

ANIE – FME - ARAME

LISTINO PREZZI Metel® Versione 022
BARCODE Metel® Versione 022
RICODIFICA Metel® Versione 022
FAMIGLIE SCONTO e STATISTICHE Metel® Versione 022

Rel. 1.0 rev.1 – Marzo 2026

**MANUALE OPERATIVO
DELLE DEFINIZIONI**

Promosso dalle Aziende Associate
ANIE – FME - ARAME

Realizzato da
Metel® S.r.l.

Metel®S.r.l.

Via Montefeltro 6 - Milano (MI) – Tel +39 02 34536118 Fax 34934145



1. Ringraziamento	4
2. Proprietà intellettuale	5
Variazioni versione 022 rispetto alla versione 021	6
3. Convenzioni tecniche di utilizzo	7
4. Il listino prezzi 022	9
IL CODICE METCOD	9
4.1 Le regole	10
4.1.1 Controlli formali e di merito sul listino prezzi	10
4.1.2 Certificazione del Listino prezzi Metel® e del Barcode Metel®	10
4.1.3 Rispondenza listino prezzi Metel® 022 e listino prezzi PDF o cartaceo	12
4.1.4 Spedizione del listino prezzi	13
4.1.5 Nuove sigle Metel®	15
4.1.6 Univocità di codifica	16
4.1.7 Ricodifica articoli	17
4.1.8 Famiglie di sconto e statistiche	20
4.1.9 Suddivisione in Famiglie Statistiche e Famiglie di Sconto: Vantaggi	23
4.1.10 Applicazioni di famiglie statistiche e famiglie di sconto per un grossista:	26
4.2 Struttura della testata listino prezzi ver.022	27
4.2.1 IDENTIFICAZIONE TRACCIATO	27
4.2.2 SIGLA AZIENDA	28
4.2.3 ISO PARTITA IVA	29
4.2.4 NUMERO LISTINO PREZZI	31
4.2.5 DECORRENZA LISTINO PREZZI	32
4.2.6 DATA ULTIMA VARIAZIONE/IMM.	34
4.2.7 DESCRIZIONE LISTINO PREZZI	35
4.2.8 VERSIONE TRACCIATO LISTINO PREZZI	36
4.2.9 DECORRENZA LISTINO PREZZI GROSSISTA	36
4.2.10 TARGA	37
4.2.11 FILLER	37
4.3 Struttura delle righe listino prezzi ver. 022	38
4.3.1 SIGLA MARCHIO	38
4.3.2 CODICE PRODOTTO AZIENDA	39
4.3.4 DESCRIZIONE BREVE PRODOTTO	44
4.3.5 QUANTITA' CARTONE	44
4.3.6 QUANTITA' MULTIPLA DI ORDINAZIONE	46
4.3.7 QUANTITA' MINIMA ORDINAZIONE	47
4.3.8 QUANTITA' MASSIMA ORDINAZIONE	48
4.3.9 LEAD TIME	48
4.3.10 PREZZO AL RIVENDITORE	49

4.3.11 PREZZO AL PUBBLICO	49
4.3.12 MOLTIPLICATORE PREZZO	50
4.3.13 CODICE VALUTA	51
4.3.14 UNITA' DI MISURA	52
4.3.15 PRODOTTO COMPOSTO	54
4.3.16 STATO PRODOTTO	54
4.3.17 DATA ULTIMA VAR./IMM.	55
4.3.18 FAMIGLIA DI SCONTO	56
4.3.19 FAMIGLIA STATISTICA	57
4.3.20 CODICE CR	57
4.3.21 CLASSE ETIM	58
4.3.22 CODICE BARCODE	59
4.3.23 QUALIFICATORE CODICE BARCODE	59
4.3.24 QUALIFICATORE CODICE PRODOTTO	59
4.3.25 CODICE METCOD	60
4.3.26 DESCRIZIONE BMECAT (BREVE) PRODOTTO	61
4.3.27 FILLER	61
5. Il codice a barre (BARCODE)	63
5.1. Struttura della testata Barcode versione 022	65
5.2. Struttura delle righe Barcode versione 022	67
5.2.1 CODICE PRODOTTO AZIENDA	67
5.2.2 CODICE EAN /BARCODE	68
5.2.3 QUALIFICATORE BARCODE CONFEZIONE	68
5.2.4 CODICE BARCODE CONFEZIONE	69
5.2.5 UNITA' DI MISURA	71
5.2.6. QUANTITA' CONFEZIONE	72
5.2.7 RECIPROCO	73
5.2.8 DIMENSIONE MASSIMA BASE/Diametro	74
5.2.9. DIMENSIONE MINIMA BASE	75
5.2.10 DIMENSIONE MASSIMA ALTEZZA	75
5.2.11 RIBALTABILE	75
5.2.12 PESO LORDO	76
5.2.13 DATA DI INTRODUZIONE	76
5.2.14 DATA DI VARIAZIONE/IMMISSIONE	76
5.2.15 PESO NETTO PRODOTTO	77
5.2.16 TIPO DI IMBALLO	77
5.2.17 PESO METALLO CONVENZIONALE	78
5.2.18 UNITA' MISURA PESI	79
5.2.19 CODICE INTRASTAT	79



5.2.20 MADE IN	80
5.2.20 FILLER	81
5.3 Nota su come collegare il Listino prezzi al Barcode	82
5.4 Nota sulla tipologia dei barcode	83
5.5 Tavola sinottica delle informazioni nel Listino prezzi - Barcode	85
5.5.1 Informazioni anagrafiche	85
5.5.2 Informazioni commerciali	86
5.5.3 Informazioni logistiche	87
5.5.4 Tabella Lead Time	90
5.5.5 Caratteri Ammessi	92
5.6 Servizi MetelDataPool per la versione 022	94
6. Errata corrige/modifiche ultima versione	113



6. Errata corrige/modifiche ultima versione

1. Ringraziamento

E' doveroso ringraziare le persone che in tempi diversi dal 1999 in poi hanno fatto parte del Comitato Tecnico Organizzativo; un gruppo di lavoro che ha raggiunto l'obiettivo di affinare e completare, con gli argomenti che il terzo millennio ci propone, il lavoro precedentemente svolto con il progetto logistica.

Andreella Anna Maria
Ballardin Dario
Brenna Tina
Bonomo Roberto
Centemerì Ercole
Cottica Daniela
Cairati Massimo
Cirillo Andrea
Dottini Emauele
Dotto Paolo
Ghinzani Gianluigi
Gariazzo Paolo
Gavazzeni Luca
Invernizzi Paolo
Lanfranchi Daniele
Leidi Marco
Motta Stefano
Matteuzzi Claudio
Meneghin Gianni
Murgia Concetta
Nodari Paolo
Panzeri Ivana
Paroni Umberto
Rabinelli Paolo
Redaelli Angelo
Righetto Cinzia
Sturla Fausto
Verzaro Dario
Vernooijs Bas
Villa Andrea
Viscardi Enrico

Metel® S.r.l.
Direttore Generale
Giorgio Casanova

2. Proprietà intellettuale

“Listino Metel” è un marchio registrato.



Metel® Srl è titolare di tutti i diritti ex art. 20 e ss. C.p.i. sul marchio denominativo “Listino Metel” identificativo dell’impresa, nonché sul marchio figurativo, contenente elementi denominativi, di seguito rappresentato.

Costituendo, inoltre, il marchio figurativo di cui sopra un’opera dell’ingegno di carattere creativo ai sensi degli art. 1 e 2 della Legge n. 633 del 1941 sul diritto d’autore (LdA) e dall’ art. 2575 c.c., Metel® Srl vanta tutti diritti, patrimoniali e morali, su di esso.

La presenza del marchio “Listino Metel” sul Listino Metel® attesta la sua riconducibilità a Metel® Srl stessa e l’avvenuta certificazione.

Il “Listino Metel” se privo del marchio omonimo o denominato “compatibile Metel” o “compatibile con il formato Metel” è da considerarsi non originale e non riconducibile a Metel® Srl.

Il presente Manuale Operativo è un’opera creativa dell’ingegno e su di esso Metel® Srl vanta un diritto di proprietà e tutti i diritti d’autore, compresi quelli connessi, previsti dalla Legge sul diritto d’autore n. 633 del 1941.

Il Manuale Operativo è da considerarsi documento riservato e utilizzabile dal solo destinatario.

Il Listino Metel® descritto nel Manuale Operativo e creato secondo la struttura organizzativa ivi descritta, comprese le sue diverse modifiche e integrazioni sostanziali, è un’opera creativa dell’ingegno, ovvero una banca di dati ai sensi dell’art. 2 n. 9 della Legge sul diritto d’autore n. 633 del 1941.

Metel® Srl è titolare di tutti i diritti d’autore ex 64-quinquies e ss. della Legge n. 633 del 1941 su tale opera creativa, ovvero sulla sua struttura.

Ai sensi del comma 3) dell’art. 102 bis della Legge n. 633 del 1941 Metel® Srl vanta, inoltre, tutti i diritti del costituente, avendo effettuato (ed effettuando) investimenti rilevanti per la sua costituzione, modifica e integrazione, la sua verifica, la sua presentazione e il suo aggiornamento, e impegnando, a tal fine, importanti mezzi finanziari, tempo o lavoro.

Premesso quanto sopra, si evidenzia quanto di seguito.

Ogni utilizzo dei marchi di proprietà di Metel® Srl e, nello specifico, del marchio “Listino Metel”, costituisce una violazione delle norme di diritto industriale e del diritto d’autore e, dunque, è vietato se non espressamente autorizzato da Metel® Srl.

Ogni utilizzo delle opere creative dell’ingegno create da Metel® Srl e, nello specifico, della banca di dati “Listino Metel”, nonché delle opere di titolarità della stessa seppur non dotate di originalità e creatività, costituisce una violazione della legge sul diritto d’autore e, dunque, è vietato se non autorizzato per iscritto da Metel® Srl.



Si precisa, inoltre, che in caso di comportamenti assunti in violazione della legge sul diritto d'autore Metel® Srl si riserva di agire in sede penale per i reati di cui agli artt. 171, 171 bis, 171 ter, 171 octies della Legge 633 del 1941 sul diritto d'autore, nonché in sede civile, anche cautelare, qualora ritenesse il comportamento assunto integrante un atto di concorrenza sleale ex artt. 2598 – 2601 c.c. o tale da ledere l'immagine e la reputazione di Metel® Srl.

La violazione del diritto industriale e del diritto d'autore di Metel® Srl, così come la violazione delle eventuali misure tecniche poste a protezione delle opere create da Metel® Srl (compreso il Listino Metel), sarà immediatamente inibita con provvedimenti cautelari e d'urgenza, sia in sede civile sia in sede penale, e la risoluzione dell'eventuale contratto in essere tra le parti, ferma la richiesta di risarcimento dei danni.

In questo manuale vi sono le definizioni operative relative al listino prezzi Metel® versione 022. Tali definizioni sono state elaborate dal Comitato Tecnico Organizzativo di Metel® S.r.l. ed approvate dal Consiglio di Amministrazione Metel® S.r.l.

Metel® S.r.l. informa che la versione 022 è valida e utilizzabile con regolare sottoscrizione di accordo tra Metel® S.r.l. e l'azienda interessata. **La versione 022 non è retrocompatibile con la versione 021 ed utilizzata solo nel caso in cui vi siano casistiche non gestite nella versione 021.**

Il listino prezzi Metel® 022 è uno dei documenti inclusi nel processo di certificazione Metel® che prevede la verifica sintattica e analitica dei dati contenuti nella struttura descritta in questo manuale.



Variazioni versione 022 rispetto alla versione 021

1. Protezione del tracciato 022 come opera di ingegno e banca dati
2. Targa del listino Metel®
 - a. Inserimento nella testata del listino
 - b. Presenza nel certificato che accompagna il listino
 - c. Verifica del listino per Targa
3. Ricodifica sigle Metel
 - a. Tabella trascodifica sigle gestita dal destinatario del listino (Metel® DataPool)
4. Univocità di codifica su tutti i documenti del ciclo dell'ordine
 - a. Inserimento del codice METCOD generato da un algoritmo Metel® (algoritmo proprietario Metel®)
 - b. Alimentazione di un Database di riferimento:
 - i. Codice METCOD=Codice articolo=Codice EAN=Codice articolo>16crt
5. Adeguamento lunghezza campi tracciato ricodifica articoli
6. Adeguamento lunghezza campi tracciato famiglie sconto e statistiche
7. Inserimento campo codice articolo>16 caratteri
8. Inserimento descrizione breve BMECAT (Short Description)
9. Adeguamento lunghezza descrizione articolo
10. Ampliamento valori unità di misura
11. Ampliamento decimali nelle quantità e nei prezzi
12. Ampliamento valori stato del prodotto
13. Ampliamento moltiplicatore prezzo e uso di decimali

3. Convenzioni tecniche di utilizzo

Le strutture dei documenti descritte in questo documento si riferiscono a :

- a. Tracciato Listino prezzi
- b. Tracciato ricodifica
- c. tabella descrittiva delle famiglie di sconto e statistiche
- d. Tracciato barcode

I tracciati suindicati descrivono files di tipo ASCII, le lunghezze dei records sono fisse ed ogni record deve terminare con i caratteri di ritorno carrello e salto riga. Questi ultimi due caratteri sono detti più comunemente Carriage Return e Line Feed e permettono un'interpretazione corretta dei dati su qualsiasi sistema che sia in grado di leggere files in formato MS-DOS ASCII.

Per indicazioni sui caratteri consentiti per identificare articoli o sulle descrizioni, si invita a consultare l'appendice in coda "Caratteri Ammessi".

La seguente tabella riporta la modalità di interpretazione sintattica dei campi :

An 99 Alfabetico, il campo deve essere allineato a sinistra la sua lunghezza esatta è espressa dal valore numerico 99.

Esempio :

Se avessimo un campo alfanumerico lungo 9 caratteri e dovessimo riempirlo con la stringa METELO avremmo :

M	E	T	E	L	0			
---	---	---	---	---	---	--	--	--

Ad ogni casella corrisponde un byte la definizione del campo è An 09

A 99 Alfabetico, non sono permessi numeri . Il campo deve essere allineato a sinistra la sua lunghezza esatta è espressa dal valore numerico 99.

Esempio :

Se avessimo un campo alfabetico lungo 9 caratteri e dovessimo riempirlo con la stringa Metel® avremmo :

M	E	T	E	L				
---	---	---	---	---	--	--	--	--

Ad ogni casella corrisponde un byte la definizione del campo è A 09

N 99 Numerico intero, non sono permessi valori alfabetici . Il campo deve essere allineato a destra la sua lunghezza esatta è espressa dal valore numerico 99. I bytes non significativi devono essere riempiti con il valore zero.

Esempio :

Se avessimo un campo numerico intero lungo 9 caratteri e dovessimo riempirlo con il numero 852 avremmo :

0	0	0	0	0	0	8	5	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---

Ad ogni casella corrisponde un byte la definizione del campo è N 09

N 99.9 Numerico con decimali, non sono permessi valori alfabetici . Il campo deve essere allineato a destra. La stringa 99 è il numero degli interi più i decimali che corrisponde alla lunghezza del campo. Il punto (.) separa la lunghezza del campo dal numero dei decimali . I bytes non significativi devono essere riempiti con il valore zero. La separazione tra decimali ed interi è espressa in modo implicito, in altre parole il separatore decimale NON deve essere rappresentato.

Esempio :

Se avessimo un campo numerico intero lungo 9 caratteri e dovessimo riempirlo con il numero 852,67 avremmo :

0	0	0	0	8	5	2	6	7
---	---	---	---	---	---	---	---	---

Ad ogni casella corrisponde un byte la definizione del campo è N 09.2. La lunghezza è 9 bytes di cui 2 sono decimali.

Dt Formato Data, la sua lunghezza è sempre 8 bytes non sono permessi valori alfabetici . E' definito che il formato data sia sempre ordinato da sinistra a destra :

Anno Anno Mese Giorno

Ognuna delle informazioni elencate deve essere contenuta in due bytes. I bytes non significativi devono essere riempiti con il valore zero.

Esempio :

Se avessimo un campo data e dovessimo riempirlo con 28 Febbraio 2001 avremmo :

2	0	0	1	0	2	2	8
---	---	---	---	---	---	---	---

Tutti i campi sono associati ad una ulteriore codifica che esprime se il campo è obbligatorio oppure opzionale oppure condizionato, quest'ultimo significa che esiste in funzione dell'esistenza di un altro campo. Nei tracciati inerenti al listino prezzi verranno trattati più semplicemente campi obbligatori e opzionali. Per comodità e omogeneità di interpretazione manterremo le stesse diciture che sono utilizzate nello Standard Edifact:

Obbligatorio M** (Mandatory generato da METEL in fase di certificazione.)

Obbligatorio M (Mandatory)

Opzionale O (Optional)

Condizionato C (Conditional)

4. Il listino prezzi 022

Il listino Metel® PUBBLICO è un documento destinato al pubblico che viene distribuito liberamente da Metel® a chi ne fa richiesta. Nel caso il cliente Metel® non intenda usufruire di questo servizio dovrà inviare PEC a Metel@legalmail.it chiedendo di inibire la distribuzione del listino pubblico.

Questo manuale operativo si ripromette di definire le regole da seguire per la generazione e l'utilizzo corretto del listino prezzi Metel® da parte di produttori e distributori laddove la versione 021 non soddisfa tutte le necessità riscontrate sul mercato.

Le regole esposte in questo manuale sono definite per le seguenti aree :

- Controlli formali e di merito sul listino prezzi
- Rispondenza listino prezzi informatico – listino prezzi cartaceo
- Spedizione del listino prezzi
- Nomi dei files Metel®
- Nuove sigle Metel®
- Univocità di codifica
- Ricodifica articoli
- Famiglie di sconto e statistiche
- Certificazione del listino prezzi Metel® e del Barcode Metel®

IL CODICE METCOD

Il codice articolo METCOD è il nostro nuovo sistema di codifica univoco per tutte le aziende che adotteranno il listino Metel® 022. Questo sistema si basa su un algoritmo proprietario che abbiamo sviluppato internamente e che **è stato depositato per brevetto**.

Il sistema offre i seguenti vantaggi:

- Migliore tracciabilità dei prodotti lungo tutta la filiera
 - il codice METCOD mette in relazione diretta univoca e nel tempo il codice articolo del compratore con quello del venditore. Questo codice potrà essere inserito automaticamente anche nelle vostre transazioni EDI da voi o direttamente da Metel®.
- Riduzione degli errori e dei costi relativi
 - METCOD può essere il punto di riferimento per eventuali discussioni: chiarisce in modo inequivocabile nel tempo il prodotto a cui si fa riferimento.
- Maggiore efficienza e produttività
 - il data base METCOD è continuamente aggiornato e mantenuto da Metel® e disponibile via API sia dai compratori che dai venditori anche laddove non è presente il codice EAN
- Maggiore trasparenza e sicurezza
 - L'assegnazione del codice univoco è fatta con un algoritmo di proprietà di Metel® che non è pubblico e sarà sempre Metel® a garantirne la disponibilità nell'ambito delle regole fondamentali ISO 27001 relative alla disponibilità del dato.

Per proteggere il valore di questo sistema, abbiamo deciso di limitarne l'utilizzo alle aziende autorizzate. Per ottenere l'autorizzazione basterà essere un cliente di Metel® o un'azienda cliente o fornitore di un cliente Metel® senza alcun aggravio di costi. Sono escluse da questo utilizzo le software house che dovranno sottoscrivere un accordo di collaborazione con Metel®. Crediamo che questo sistema possa portare un valore significativo alla vostra azienda e alla filiera nel suo complesso.

4.1 Le regole

4.1.1 Controlli formali e di merito sul listino prezzi

Ogni generazione di un nuovo listino prezzi (**nuovo o variazione**) deve prevedere una serie di verifiche da parte del mittente/generatore ; i controlli devono riguardare principalmente:

a livello formale

- il riempimento corretto di tutti i campi secondo le specifiche riportate nel manuale allegato (listino prezzi, tracciato ricodifica, tabella delle famiglie di sconto/statistiche e tracciato barcode).

a livello di contenuto

- errori di trascrizione (prezzi, contenuto imballi, ...)

ciò al fine di:

- facilitare al massimo il processo di certificazione da parte di Metel® S.r.l. (**per ogni nuovo listino o variazione**)
- limitare al minimo l'attività di controllo del destinatario - se non per eccezione - e la conseguente rettifica e correzione dei dati e delle informazioni inviate
- consentire il più ampio utilizzo da parte dei destinatari di tutte le informazioni in esso contenute

E' auspicabile che tutte le Aziende aderenti a Metel® predispongano un software di controllo listini in grado di:

- operare tutti i controlli necessari sul listino prezzi
- generare dei report di sintesi e di dettaglio sugli errori riscontrati (per favorire l'intervento di correzione da parte dell'Azienda stessa e la lettura da parte del destinatario)



4.1.2 Certificazione del Listino prezzi Metel® e del Barcode Metel®

Metel®, con il processo di certificazione, intende coinvolgere tutto il mondo degli operatori del settore dando un contributo decisivo alla qualità dello scambio di informazioni in formato elettronico. Lo standard descritto in questo manuale espone le regole da seguire durante l'implementazione dello standard Metel® nella struttura aziendale. Il manuale operativo delle definizioni da solo non è più sufficiente a garantire che le regole siano rispettate, ecco quindi un preciso momento nel quale una analisi e certificazione delle procedure aziendali e delle informazioni erogate si rende necessario.

La certificazione è differenziata per i diversi documenti e le tipologie di aziende che li generano. Innanzitutto devono essere garantite le regole sintattiche, in secondo luogo l'esattezza dei contenuti, cioè il valore analitico delle informazioni, deve avere un riscontro oggettivo.

Ecco quindi identificato il ruolo di Metel® in questa fase, un laboratorio che garantirà e seguirà tutte le fasi del processo di certificazione per ogni documento identificato nel Manuale Operativo delle definizioni.

4.1.2.2 Il responsabile Metel®

Un punto degno di nota è la designazione del **responsabile Metel®** in azienda, egli sarà il punto di riferimento per tutti gli sviluppi delle fasi successive. E' importante sottolineare che il responsabile Metel® è principalmente una figura organizzativa. E' quindi la figura che decide chi sono le persone da coinvolgere interne all'azienda in funzione del tipo di certificazione che si vuole raggiungere.

Quali caratteristiche deve avere il responsabile Metel® in Azienda

La posizione del responsabile Metel® in azienda non è definita in un settore o dipartimento preciso poiché le conoscenze richieste non sono patrimonio del settore informatico o del settore amministrativo o commerciale.

Il responsabile Metel® è la persona che conosce i flussi delle informazioni in azienda e chi ne è responsabile.

Da un punto di vista tecnico il responsabile Metel® deve essere in contatto con il reparto IT per avere i riferimenti ed i supporti tecnici a disposizione quando necessario. Deve anche conoscere quali fasi operative e i tempi che vengono rispettati dai responsabili che emanano o raccolgono le informazioni presenti nel sistema informatico.



Tali conoscenze permettono una implementazione dello standard Metel® nel modo più corretto e armonioso rispetto alle attività aziendali.

4.1.2.3 Certificazione documento LISTINO PREZZI o BARCODE Metel®

Il responsabile Metel® deve fornire, attraverso il portale messo a disposizione da Metel® s.r.l.(Metel® DataPool) , il listino Metel® descritto sul Manuale Operativo delle definizioni oppure sottoscrivere un accordo di collaborazione con Metel®. Il Metel® DataPool (MDP) si incaricherà di verificare sintatticamente le informazioni con un'apposita procedura software automatizzata. Sempre MDP metterà a disposizione il risultato della procedura al mittente del listino.

A questo punto, se il mittente ritiene consolidato il listino, il mittente stesso deve procedere alla certificazione , l'MDP rilascia ufficialmente la sigla al fornitore che diviene a tutti gli effetti certificato Metel®. Il nome dell'azienda verrà quindi inserito nella lista delle aziende certificate per il documento listino.

Per quelle aziende che non hanno un supporto IT o che vogliono avvalersi della oltre che ventennale esperienza dei tecnici Metel®, sarà possibile affidarsi ad una consulenza e supporto sia di analisi che di programmazione al fine di abbreviare i tempi di attivazione. Per le aziende associate ANIE, ARAME e FME è prevista una tariffa agevolata.

E' importante sottolineare che per ogni nuovo rilascio del listino pubblico il mittente/generatore e tenuto a fornire una copia a Metel® (attraverso il portale di distribuzione dei listini). La certificazione è obbligatoria per ogni listino nuovo o modificato al fine di evitare incongruenze d'informazioni su articoli precedentemente inseriti.

Metel® all'atto della certificazione fornirà un file in formato PDF con le seguenti informazioni :

- . Data di ricezione da parte di Metel® del file listino
- . Data di certificazione di Metel® S.r.l.
- . Dimensione del file certificato
- . Il nome del file certificato
- . Il numero di listino
- . La data di decorrenza del listino
- . La data di ultima variazione
- . Codice HASH del file
- . **TARGA DEL LISTINO (codice generato automaticamente da Metel®)**

Nel caso di nuovo listino la data di variazione e la data di decorrenza coincidono. Ogni listino distribuito sarà sempre accompagnato dal relativo certificato. La targa del listino è una codifica generata automaticamente da Metel® ad ogni certificazione, la TARGA è presente nella testata del listino. Il codice di validazione della riga articolo è una stringa UNIVOCA in tutto il panorama di articoli dei listini Metel® 022 : Il nome è METCOD ed è generata da Metel® secondo un algoritmo proprietario di Metel®. La stringa, uguale o minore di 16 caratteri battezerà ogni codice articolo in modo univoco e costante nel tempo e sarà riproposta anche su tutti i successivi listini ove quel codice articolo sia presente. Il suo utilizzo deve essere sancito contrattualmente.



4.1.3 Rispondenza listino prezzi Metel® 022 e listino prezzi PDF o cartaceo

Ogni Azienda ad ogni rilascio di un nuovo listino prezzi (nuovo o variazione) deve garantire la rispondenza formale tra listino prezzi Metel® e listino prezzi cartaceo. **Si conviene che i dati presenti nel listino prezzi informatico siano prevalenti per l'alimentazione dei dati nel sistema informativo del destinatario del listino.**

Ogni qualvolta dovessero esistere differenze (nel numero di articoli o nel contenuto delle singole righe) tra i due supporti (elettronico e cartaceo) dovrà essere garantito l'invio di un "errata corrige" - su supporto cartaceo - contenente tutte le variazioni occorse a tutti i soggetti aventi ricevuto copia dei due listini.

Ogni listino Analogico (cartaceo o PDF) dovrà riportare, in testata (o in calce), le seguenti informazioni di base (contenute sul tracciato):

- **sigla Metel®;**
- **descrizione listino prezzi;**
- **numero listino prezzi;**
- **data decorrenza;**

In occasione del nuovo listino prezzi tutti gli articoli codificati dovranno essere presenti sul listino prezzi informatico e sul listino prezzi analogico

Le aziende produttrici dei listini dovranno inviare le variazioni agli interessati direttamente o con gli strumenti messi a disposizione di Metel®..

4.1.4 Spedizione del listino prezzi

I listini Pubblici dei Produttori sono distribuiti da Metel® srl per la massima diffusione sul mercato di tutte le informazioni necessarie all'acquisto dei prodotti.

La distribuzione dei listini Grossista è invece autorizzata direttamente dal Produttori ai soggetti che gli hanno fatto richiesta.

La spedizione del listino prezzi può avvenire nei seguenti formati :

- a. magnetico
- b. cartaceo
- c. E-MAIL
- d. Pagine Web del mittente
- e. Portale di distribuzione dei listini Metel® (Metel® DataPool)

La spedizione può avvenire in momenti diversi. Come supporti magnetici sono accettati supporti che sono leggibili da apparati presenti sul mercato. Per spedizioni via E-MAIL o pubblicazione del listino su pagina Web è obbligatorio comprimere i dati in formato autoscompattante. Deve essere garantita da parte del mittente la rispondenza esatta del file scompattato rispetto a quello iniziale **comprendendo anche il certificato Metel®.**

Per il listino prezzi inoltrato su supporto magnetico o via E-MAIL valgono tuttavia le seguenti condizioni operative:

☐ La spedizione del listino prezzi dovrà avvenire almeno **20 giorni prima della sua entrata in vigore**, sia che si tratti di nuovo listino o di variazione.

☐ La spedizione dovrà includere:

- il listino prezzi Metel® (supporto magnetico o E-MAIL);
- il tracciato Barcode (supporto magnetico o E-MAIL);
- certificato Metel®;

in aggiunta, in tutti i casi di ricodifica di articoli o di invio della tabella descrittiva delle famiglie di sconto/statistiche, il mittente è tenuto ad inviare un apposito tracciato su supporto magnetico o via E-MAIL seguendo le stesse regole .

☐ Al fine di contenere il costo derivante dalla duplicazione dei supporti magnetici necessari, il mittente potrà utilizzare programmi di compressione - commercialmente in uso - per contenere la dimensione dei file.

Il portale Metel® è a disposizione come strumento parallelo di distribuzione a tutti gli altri strumento che i mittenti vorranno mettere a disposizione dei destinatari.

Nomi dei files :

ATTENZIONE!!! E' OBBLIGATORIA la nomenclatura dei files come segue :

versione 022: sigla Azienda (3crt) + (3crt tipologia) + **022** + VALUTA (se diversa da €)
con estensione .TXT



Tipologia
LSP listino pubblico
LSG listino rivenditore
FST famiglia statistica
FSC famiglia di sconti
RIC ricodifica
BAR Barcode

Esempio :

Se **Metel®** fosse una Azienda con sigla MET per versione 022 di tutti i tracciati:

METLSP022.TXT listino pubblico in EURO
 METLSG022.TXT listino per il rivenditore
 METFST022.TXT file delle famiglie statistiche
 METFSC022.TXT file delle famiglie di sconto
 METRIC022.TXT file di ricodifica articoli
 METBAR022.TXT file Barcode **Metel®**



4.1.5 Nuove sigle Metel®

L'Organo Metel® è l'unico Ente preposto al rilascio di nuove sigle Azienda.

La procedura per il rilascio di una nuova sigla Metel® è descritta in questo Manuale al punto 4.1.2. Il rilascio della sigla riferita al marchio è altresì garantito da Metel® a certificazione avvenuta.

Tutti i nuovi aderenti a Metel® dovranno garantire l'utilizzo della nuova sigla e marchio in tutti i listini successivi alla data in cui Metel® l'ha comunicata.

Il servizio Metel® DataPool sarà implementato con una tabella delle sigle che il destinatario del listino potrà personalizzare. Tale tabella sarà un elemento di trascodifica per tutti i documenti del ciclo dell'ordine se necessario: ordine, conferma d'ordine, ddt e fattura. La tabella può essere alimentata con un upload e richiamare il suo contenuto via API o via download.



4.1.6 Univocità di codifica

Con riferimento all'univocità di codifica ogni Azienda aderente al Metel® dovrà garantire il rispetto delle seguenti regole:

- tutti i documenti EDI di scambio utilizzati (listini, ordini, conferme d'ordine, documenti di trasporto, fatture, etc.) dovranno contenere al proprio interno il codice prodotto Azienda presente all'interno del tracciato listino prezzi;
- in tutti i casi in cui sia necessario modificare un codice articolo, tale modifica deve essere garantita su tutti i documenti scambiati;
- **Nel caso in cui il produttore non fornisca un codice articolo con una lunghezza massima di 16 caratteri sarà necessario "contenere" queste codifiche articolo. Nell'ambito del tracciato Metel® 022, il criterio di "contenimento" sarà definito dal produttore e/o da Metel® stessa attraverso una procedura creata ad HOC (algoritmo codici METCOD, vedi paragrafo CODICE METCOD) e mantenuta nel sistema Metel® DataPool.**
- **I codici METCOD creati saranno a disposizione solo delle aziende che avranno sottoscritto un accordo di utilizzo con Metel®. Il data base di trascodifica sarà reso disponibile da Metel® via download file o via API.**

4.1.7 Ricodifica articoli

Il tracciato ricodifica articoli **viene utilizzato dalle Aziende quando per necessità viene cambiata la codifica dell'anagrafica articoli**. Questa necessità non è molto frequente ma è importante che tale tracciato **sia fornito al proprio cliente congiuntamente al nuovo listino Metel®** che conterrà solo i nuovi codici e le caratteristiche associate.

Deve essere garantito che tale modifica sia estesa a tutti i documenti scambiati (bolle, conferme d'ordine e fatture, etc);

Il tracciato ricodifiche deve essere inoltrato attraverso gli strumenti identificati per l'invio del tracciato listino prezzi.

Tracciato Ricodifica Metel® (Testata)

Seq	Descrizione	Obbligatorio (M) Opzionale (O)	Posizione di inizio del campo	Tipo e lunghezza del campo
1	Identificazione tracciato	M	1	A 20
2	Versione	M	21	N 3
3	Filler	M	25	An 142

Lunghezza Record 166 bytes seguito da Carriage Return e Line feed

La lunghezza record della testata deve essere identica alle righe di dettaglio. E' importante, a generazione avvenuta del file, che i filler in coda siano effettivamente presenti.

Il campo **identificazione tracciato** deve contenere il valore **RICODIFICA**, allineato a sinistra e riempito a spazi. Sono accettati solo caratteri maiuscoli.

Esempio :

R	I	C	O	D	I	F	I	C	A										
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Ogni casella corrisponde ad un carattere

Il campo **Versione** deve contenere il valore **022**, non sono accettati spazi.

Esempio :

0	2	2
---	---	---

Ogni casella corrisponde ad un carattere

Il campo **filler** deve contenere solo spazi.

Tracciato ricodifica Metel® (righe)

Seq	Descrizione	Obbligatorio (M) Opzionale (O)	Posizione di inizio del campo	Tipo e lunghezza del campo
1	Sigla Azienda	M	1	An 3
2	Sigla Marchio	M	4	An 3
3	ISO Partita IVA Azienda (VAT)	M	7	An 15
4	Data di entrata in vigore	M	22	Dt
5	Codice originario	M	30	An 50
6	Nuovo codice	O	80	An 50
7	Causale di ann./modifica	M	130	An 2
8	Nuovo Marchio	O	132	An 3
9	METCOD Codice originario	M	135	An 16
10	METCOD nuovo codice	O	151	An 16

Lunghezza Record 166 bytes seguito da Carriage Return e Line feed

In tutti i casi in cui ad un codice ne subentrino diversi, il record del codice (padre) va duplicato per tutti quelli in sostituzione (figli) o viceversa.

Legenda causali di annullamento/modifica:

- 01 Anagrafica (cambio tipologia codifica)
- 02 Tipologia di confezionamento
- 03 Caratteristiche tecnologie del prodotto
- 04 Sostituzione
- 05 Annullamento
- 06 Nuovo listino/azienda

NB Il listino Prezzi Metel® dovrà contenere nel campo **“codice prodotto azienda”** solo gli articoli che sono presenti sul tracciato ricodifica rappresentati sul campo **“nuovo codice”**. Nel caso sia richiesta per motivi gestionali la presenza dei vecchi codici, questi dovranno essere accompagnati dal corretto **“stato prodotto”** (9 =annullato o 2 =in esaurimento/annullamento).

E' consigliata la ricodifica articoli per motivi che riguardano il cambiamento di caratteristiche tecnologiche del prodotto specialmente quando queste sono presenti ed evidenziate sul prodotto stesso anche se compatibili con il prodotto precedentemente identificato.

Metel® imposta automaticamente il valore dei campi METCOD Codice originario e METCOD nuovo codice. a seconda che il codice sia entro i 16 caratteri o superiore.

Il codice METCOD è legato alla causale di ricodifica come descritto nel seguente specchietto:

CAUSALI RICODIFICA	(assenza EAN su listino)	cambio EAN	impatto METCOD
01 Anagrafica (cambio tipologia codifica)		NO	non cambia
02 Tipologia di confezionamento		SI	non cambia
03 Caratteristiche tecnologie del prodotto		SI	nuovo
04 Sostituzione		SI	nuovo
05 Annullamento		NO	non cambia
06 Nuovo listino/azienda		NO	non cambia

4.1.8 Famiglie di sconto e statistiche

Nel caso in cui il mittente:

- riferisca sconti sul listino prezzi a famiglie di prodotti;
- definisca aggregati di prodotti omogenei ai fini statistici.

è indispensabile comunicare queste due tipologie di informazione attraverso i due campi **“famiglia di sconto”** e **“famiglia statistica”** contenuti nel listino prezzi Metel®. A tal riguardo è introdotta la tabella inerente alla famiglia di sconto ed alla famiglia statistica. Queste tabelle possono essere inviate nei modi identificati per l’invio del listino prezzi Metel®.

NOTA IMPORTANTE: Le famiglie sconto e statistiche sono parametri necessari alla distribuzione per implementare politiche commerciali coerenti con le necessità del mercato. La mancanza di queste informazioni pregiudica la qualità e l’efficacia dell’azione commerciale sul territorio da parte del grossista.

Tracciato Record famiglie di sconto Metel® (Testata)

Seq	Descrizione	Obbligatorio (M) Opzionale (O)	Posizione di inizio del campo	Tipo e lunghezza del campo
1	Identificazione tracciato	M	1	A 20
2	Versione	M	21	N 3
3	Filler	M	24	An 83

Lunghezza Record 106 bytes seguito da Carriage Return e Line feed

La lunghezza record della testata deve essere identica alle righe di dettaglio. E' importante, a generazione avvenuta del file, che i filler in coda siano effettivamente presenti.

Il campo **identificazione tracciato** deve contenere il valore **FAMIGLIE DI SCONTO**, allineato a sinistra e riempito a spazi. Sono accettati solo caratteri maiuscoli.

Esempio :

F	A	M	I	G	L	I	E		D	I		S	C	O	N	T	O		
---	---	---	---	---	---	---	---	--	---	---	--	---	---	---	---	---	---	--	--

Ogni casella corrisponde ad un carattere

Il campo **Versione** deve contenere il valore **022**, non sono accettati spazi.

Esempio :

0	2	2
---	---	---

Ogni casella corrisponde ad un carattere

Il campo **filler** deve contenere solo spazi.

Tracciato Record famiglie di sconto Metel® (righe)

Seq	Descrizione	Obbligatorio (M) Opzionale (O)	Posizione di inizio del campo	Tipo e lunghezza del campo
1	Sigla Azienda	M	1	An 3
2	Sigla Marchio	M	4	An 3
3	Famiglia di sconto	M	7	An 30
4	Descrizione famiglia	M	37	An 70

Lunghezza Record 106 bytes seguito da Carriage Return e Line feed

Con riferimento alla famiglia di sconto l'Azienda, attraverso canali più tipicamente commerciali e privati, fornirà la chiave interpretativa per calcolare il valore degli sconti a partire da tale informazione. Ogni famiglia di sconto può raggruppare di conseguenza una scontistica definita tra le parti per un gruppo di articoli.

Tracciato Record famiglie statistiche Metel® (Testata)

Seq	Descrizione	Obbligatorio (M) Opzionale (O)	Posizione di inizio del campo	Tipo e lunghezza del campo
1	Identificazione tracciato	M	1	A 20
2	Versione	M	21	N 3
3	Filler	M	24	An 83

Lunghezza Record 106 bytes seguito da Carriage Return e Line feed

La lunghezza record della testata deve essere identica alle righe di dettaglio. E' importante, a generazione avvenuta del file, che i filler in coda siano effettivamente presenti.

Il campo **identificazione tracciato** deve contenere il valore **FAMIGLIE STATISTICHE**, allineato a sinistra e riempito a spazi. Sono accettati solo caratteri maiuscoli.

Esempio :

F	A	M	I	G	L	I	E		S	T	A	T	I	S	T	I	C	H	E
---	---	---	---	---	---	---	---	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Ogni casella corrisponde ad un carattere

Il campo **Versione** deve contenere il valore **022**, non sono accettati spazi.

Esempio :

0	2	2
---	---	---

Ogni casella corrisponde ad un carattere

Il campo **filler** deve contenere solo spazi.

Tracciato Record famiglie statistiche Metel® (righe)

Seq	Descrizione	Obbligatorio (M) Opzionale (O)	Posizione di inizio del campo	Tipo e lunghezza del campo
1	Sigla Azienda	M	1	An 3
2	Sigla Marchio	M	4	An 3
3	Famiglia statistica	M	7	An 30
4	Descrizione famiglia	M	37	An 70

Lunghezza Record 106 bytes seguito da Carriage Return e Line feed

NOTA IMPORTANTE: Le famiglie statistiche rappresentano la classificazione del produttore, senza tali parametri non è possibile implementare politiche commerciali o verifica dei risultati coerenti con le necessità di mercato. In definitiva la mancanza di queste informazioni pregiudica la qualità dell'azione commerciale sul territorio da parte del grossista.

La famiglia statistica rappresenta una suddivisione merceologica proprietaria del produttore dei propri articoli presenti sul listino Metel®.

Nella formulazione di entrambe le aggregazioni (di sconto e statistica) non esistono vincoli per il mittente del listino, se non il limite dello spazio a disposizione nei due campi predisposti nella "codifica" dei diversi aggregati di prodotto.

4.1.9 Suddivisione in Famiglie Statistiche e Famiglie di Sconto: Vantaggi

Famiglie Statistiche:

Le famiglie statistiche raggruppano i prodotti in base a caratteristiche merceologiche simili, facilitando la ricerca e la gestione commerciale per i clienti.

Vantaggi per i produttori:

- Migliore organizzazione del listino: Permette una presentazione più ordinata e coerente dei prodotti.
- Maggiore visibilità per le categorie di prodotto: Facilita l'identificazione dei prodotti di interesse per i clienti.
- Analisi di mercato più efficace: Permette di monitorare le vendite e le performance per categoria merceologica.

Vantaggi per i clienti:

- Ricerca più rapida e precisa: I clienti possono trovare facilmente i prodotti che cercano in base alla loro funzione o tipologia.
- Comparazione della storicità: Permette di confrontare gli stessi prodotti e l'andamento del loro costo in base a molti parametri (esempio l'andamento dei costi delle materie prime).
- Migliore comprensione dell'offerta: Aiuta i clienti a conoscere meglio le diverse categorie di prodotti disponibili.

Famiglie di Sconto:

Le famiglie di sconto raggruppano i prodotti in base alla tipologia di sconto applicato, offrendo una panoramica delle offerte disponibili.

Vantaggi per i produttori:

- Incentivazione delle vendite: Promuove l'acquisto di prodotti con sconti vantaggiosi.
- Gestione mirata delle promozioni: Permette di applicare sconti specifici a determinate categorie di prodotto.
- Smaltimento delle scorte: Facilita la vendita di prodotti in giacenza.

Vantaggi per i clienti:

- Risparmio immediato: Permette di individuare facilmente i prodotti con il miglior sconto.
- Maggiore convenienza: Offre l'opportunità di acquistare prodotti a prezzi vantaggiosi.
- Pianificazione degli acquisti: Aiuta i clienti a trovare le migliori offerte in base alle loro esigenze.

La suddivisione in famiglie statistiche e famiglie di sconto offre vantaggi sia ai produttori che ai clienti. Per i produttori, facilita l'organizzazione del listino, la promozione dei prodotti e l'analisi delle vendite. Per i clienti, rende la ricerca e la comparazione dei prodotti più semplice e veloce, permettendo di risparmiare e di fare acquisti più consapevoli.

Esempio di suddivisione per un interruttore magnetotermico:

Famiglia statistica:

- Apparecchiature elettriche di bassa tensione
- Materiale elettrico per installazioni civili e industriali
- Protezione contro le sovracorrenti e i cortocircuiti

Famiglia di sconto:

- Sconti per quantità
- Sconti per grossisti
- Sconti per promozioni

Esempio di ricerca:

Di seguito un esempio che non ha attinenza con la realtà ma mette in risalto l'importanza di questi due parametri associati al codice articolo.

Un cliente che necessita di un interruttore magnetotermico da 16A può seguire questi passaggi:

1. Ricerca per famiglia statistica:

- Naviga sul listino del produttore e seleziona la famiglia statistica "Apparecchiature elettriche di bassa tensione".
- All'interno di questa famiglia, seleziona la categoria "Materiale elettrico per installazioni civili e industriali".
- Infine, seleziona la sottocategoria "Protezione contro le sovracorrenti e i cortocircuiti".

2. Ricerca per famiglia di sconto:

- Valuta le offerte disponibili all'interno della famiglia statistica selezionata.
- Potrebbe trovare sconti per quantità, ad esempio, un prezzo ridotto per l'acquisto di più interruttori.
- In alternativa, potrebbero essere disponibili sconti per grossisti o per promozioni in corso.

3. Confronto e scelta:

- Confronta le caratteristiche tecniche dei diversi interruttori disponibili, come la corrente nominale, il potere di interruzione e il numero di poli.
- Valuta le offerte scontate e scegli l'interruttore magnetotermico più adatto alle sue esigenze e al suo budget.

In questo caso, la suddivisione in famiglie statistiche e famiglie di sconto ha aiutato il cliente a trovare rapidamente il prodotto desiderato e a ottenere un prezzo vantaggioso.

Altri esempi di famiglie statistiche per interruttori magnetotermici:

- Interruttori magnetotermici monofase
- Interruttori magnetotermici trifase

- Interruttori magnetotermici modulari
- Interruttori magnetotermici in cassetta

Altri esempi di famiglie di sconto:

- Sconti per pagamento anticipato
- Sconti per ritiro in sede
- Sconti per abbinamento con altri prodotti

La suddivisione specifica in famiglie statistiche e famiglie di sconto può variare in base al produttore e al tipo di prodotto.

4.1.10 Applicazioni di famiglie statistiche e famiglie di sconto per un grossista:

Le funzionalità riportate di seguito permettono di identificare l'importanza di questi due parametri per il grossista di Materiale elettrico che commercializza anche altro materiale, Nel settore elettrico il loro utilizzo è molto diffuso e l'efficienza del grossista dipende molto da questa organizzazione del listino del produttore.

Famiglie statistiche:

- Migliore gestione del magazzino: Permette di ottimizzare l'assortimento di prodotti in base alle categorie merceologiche più richieste.
- Analisi delle vendite per categoria e territorio: Aiuta a identificare i prodotti più venduti e quelli meno performanti.
- Negoziazione mirata con i fornitori: Permette di ottenere condizioni migliori per le categorie di prodotti strategiche.
- Marketing più efficace: Permette di creare campagne promozionali mirate a specifiche categorie di prodotto.

Famiglie di sconto:

- Aumento del fatturato: Promuove l'acquisto di prodotti con sconti vantaggiosi, favorendo la rotazione del magazzino.
- Smaltimento delle scorte: Facilita la vendita di prodotti in giacenza a prezzi ribassati.
- Liquidazione di prodotti obsoleti:** Permette di liberare spazio nel magazzino e recuperare capitale.
- Fidelizzazione dei clienti: Offre un vantaggio competitivo ai clienti abituali.

Conclusioni:

In definitiva, la suddivisione in famiglie statistiche e famiglie di sconto è uno strumento strategico per i grossisti per ottimizzare la gestione del magazzino, aumentare le vendite e fidelizzare i clienti.

Inoltre, le famiglie statistiche e le famiglie di sconto possono essere utilizzate per:

- Segmentare il mercato e identificare i clienti target: Permette di creare offerte personalizzate per i diversi segmenti di clientela.
- Monitorare le performance delle promozioni: Aiuta a valutare l'efficacia delle campagne marketing e a ottimizzare l'investimento pubblicitario.



- Migliorare la comunicazione con i clienti: Permette di fornire informazioni più precise e ordinate sui prodotti e sulle offerte disponibili.
- Migliorare la collaborazione con i produttori e la forza vendita.

L'utilizzo di questi due parametri è decisivo per portare a un miglioramento significativo dell'efficienza e della redditività del business per un grossista.

4.2 Struttura della testata listino prezzi ver.022

Seq	Descrizione	Posizione di inizio del campo	Obbligatorio (M) Opzionale (O)	Tipo e lunghezza del campo
1	Identificazione tracciato	1	M	A 20
2	Sigla Azienda	21	M	An 03
3	ISO Partita IVA	24	M	An 15
4	Numero listino prezzi	39	O	An 06
5	Decorrenza listino prezzi	45	M	Dt
6	Data ultima variazione/immissione	53	M	Dt
7	Descrizione listino prezzi	61	M	An 30
8	Versione tracciato listino prezzi	91	M	N 03
9	Data decorrenza listino grossista	94	C	Dt
10	Targa	102	M(**)	An 8
11	Filler	110	M	An 452

Lunghezza Record 561 bytes seguito da Carriage Return e Line feed

La lunghezza record della testata deve essere identica alle righe di dettaglio. E' importante, a generazione avvenuta del file, che i filler in coda siano effettivamente presenti.



4.2.1 IDENTIFICAZIONE TRACCIATO

Descrizione

Questo campo deve contenere il valore **LISTINO METEL** Il campo deve essere allineato a sinistra e non sono accettate lettere minuscole, esempio :

L	I	S	T	I	N	O		M	E	T	E	L							
---	---	---	---	---	---	---	--	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--

Ogni casella corrisponde ad un carattere

4.2.2 SIGLA AZIENDA

Descrizione

Questo campo deve contenere i tre caratteri identificativi dell'Azienda.

Per ragioni di univocità ad ogni "sigla Azienda" deve corrispondere una ed una sola Azienda identificata dalla Iso Partita Iva.

Le sigle devono essere attribuite dall'unico organo deputato a questo scopo, il METEL; qualunque azienda abbia necessità di attribuire una sigla al proprio listino prezzi è pertanto tenuta a rivolgersi al Metel® per il suo rilascio. Nessuna spedizione di listini in formato Metel® deve essere consentita prima del rilascio della sigla. Metel® S.r.l. identifica il rilascio delle sigle Azienda con il processo di certificazione.

Se la sigla che appare sul listino non è presente nel servizio Metel® di aziende integrate significa che il listino non è un listino Metel® versione 022 e non è certificato da Metel®. Metel® non si assume alcuna responsabilità sul contenuto di tracciati creati al di fuori della organizzazione Metel®.

Riferimenti tecnici

I tre caratteri della sigla azienda devono essere scritti a lettere maiuscole ed essere sempre presenti.

Esempio

Corretto	Scorretto
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> X Y Z </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> X y z </div> Tutto maiuscolo



Gestione delle sigle

Il servizio Metel® di distribuzione del listino 022 (Metel® DataPool) permette al ricevente di creare una **propria tabella di trascodifica** delle sigle. In pratica un data base personalizzato sarà attivato se richiesto nel ciclo dell'ordine EDI per richiamare una sigla ufficiale rispetto ad una sigla frutto di una scelta aziendale.

Sarà cura del destinatario del listino gestire la propria tabella di trascodifica.

4.2.3 ISO PARTITA IVA

Descrizione

Il campo deve contenere la ISO partita IVA della **Azienda che emetterà la fattura**. Non esistono precisazioni particolari riguardo questo campo, salvo notare che è l'unico realmente identificativo - ai fini fiscali - dell'Azienda.

Riferimenti tecnici

Il campo non deve contenere spazi.

Esempio di contenuto tra virgolette : "IT11036210158"

Identifica la partita IVA per Aziende con sede operativa e legale che può essere fuori dei confini nazionali.

Sulle cessioni effettuate nei confronti di soggetti passivi aventi sede in altri Stati membri non si applica l'IVA. A tal fine è necessario che in fattura sia riportato l'esatto numero di Partita IVA del cessionario comunitario, perché nel caso in cui, a seguito di controlli, emergano irregolarità in ordine all'indicazione di tale numero, il responsabile del mancato addebito del tributo è individuato nel cedente nazionale.

A tale riguardo diviene necessario indicare nel listino Metel® il codice identificativo definito a livello comunitario. L'**isopartita** è composta da 2 informazioni : il codice ISO e la partita iva nazionale.

Codici ISO

Poiché uno dei primi problemi che si trovano ad affrontare gli operatori comunitari, come si è visto, è quello di acquisire il numero di Partita IVA dei propri clienti e fornitori esteri, si ritiene opportuno riportare la tabella relativa ai codici ISO, rivista dal D.M. 15 aprile 2004:

Codice ISO Stato Membro Numero caratteri del codice IVA

AT Austria	LT Lituania
BE Belgio	LU Lussemburgo
CY Cipro	LV Lettonia
CZ Repubblica Ceca	MT Malta
DE Germania	NL Olanda
DK Danimarca	PL Polonia
EE Estonia	PT Portogallo
EL Grecia	SE Svezia

ES Spagna	SK Repubblica Slovacca
FI Finlandia	SI Slovenia
FR Francia	SM San Marino
GB Bretagna	CH Svizzera
HU Ungheria	IT Italia 11
IE Irlanda	

4.2.4 NUMERO LISTINO PREZZI

Descrizione

Il campo deve contenere un identificativo alfanumerico del listino prezzi (sia variazione che nuovo rilascio).

In una nuova ottica di scambio e rintracciabilità dei dati, il numero listino deve permettere una facile riconciliazione con quanto emesso in precedenza, per cui è consigliabile definire **un valore univoco che non varia nel tempo fino ad monetato in cui si rende necessario emettere un nuovo listino**. Saranno le **date di decorrenza e variazione** a determinare il perimetro temporale di validità. Si verificano due scenari:

Produttore che emette un unico listino

In questo caso, indipendentemente dal numero listino che può anche essere vuoto, sarà garantita la riconciliazione col pregresso in base alle date di decorrenza/variazione.

Produttore che emette contemporaneamente più listini

L'ideale sarebbe, ai fini di riconciliare il pregresso, avere un **numero listino univoco** per ciascun listino e senza modifiche nel tempo.

Per esigenze operative il **numero può variare** ma al solo cambio della decorrenza (il numero listino deve **rimanere identico nelle variazioni** delle stessa decorrenza).

Valore univoco che non varia nel tempo

<i>AZIENDA</i>	<i>NUMERO</i>	<i>DT.DEC</i>	<i>DT.VAR</i>
METEL	MET	20240101	20240101
METEL	MET	20240101	20240415
METEL	MET	20240701	20240701
METEL	MMT	20240101	20240101
METEL	MMT	20240101	20240415
METEL	MMT	20240701	20240701



Valore variato tra decorrenze

<i>AZIENDA</i>	<i>NUMERO</i>	<i>DT.DEC</i>	<i>DT.VAR</i>
METEL	MET1	20240101	20240101
METEL	MET1	20240101	20240415
METEL	MET2	20240701	20240701
METEL	MMT1	20240101	20240101
METEL	MMT1	20240101	20240415
METEL	MMT2	20240701	20240701

Riferimenti tecnici

Il numero del listino prezzi può occupare fino a 6 posizioni. E' utilizzato anche nei documenti Ordine conferma d'ordine , avviso di spedizione e fattura.

Esempio

K	8	0				
---	---	---	--	--	--	--

 listino n° K80

4.2.5 DECORRENZA LISTINO PREZZI

Descrizione

Il campo contiene la data di decorrenza del listino prezzi nel formato AAAAMMGG (anno , mese, giorno), utile per ordinare le date, per data di decorrenza si intende la data di inizio validità del listino emesso.

La data di decorrenza del listino prezzi è di fondamentale importanza per diversi motivi:

1. Trasparenza e Comunicazione:

- Informa i clienti: La data di decorrenza comunica ai clienti la data a partire dalla quale i prezzi indicati nel listino saranno applicati.
- Evita confusione: Elimina la confusione sui prezzi applicabili in un determinato momento, garantendo chiarezza e trasparenza.
- Tutela il cliente: Protegge i clienti da eventuali aumenti di prezzo improvvisi, permettendo loro di pianificare gli acquisti in modo consapevole.

2. Gestione Commerciale:

- Definisce il prezzo di riferimento: La data di decorrenza determina il prezzo di riferimento per le transazioni commerciali a partire da quel giorno.
- Permette una gestione efficace degli ordini:** Assicura che gli ordini ricevuti prima della data di decorrenza vengano fatturati al prezzo precedente, mentre quelli successivi saranno soggetti al nuovo listino.
- Facilita la pianificazione delle vendite:** Consente di stimare con maggiore precisione i ricavi futuri basandosi sui prezzi aggiornati.

3. Aspetti Legali:

- Rispetto delle normative: In alcuni settori, la legge impone di comunicare la data di decorrenza del listino prezzi.
- Codice Civile:
- Art. 1346: Prevede l'obbligo di comunicare le modifiche contrattuali, inclusa la modifica dei prezzi, con un congruo preavviso,
- Art. 1341: Stabilisce che il contratto può essere modificato solo con il consenso di entrambe le parti.
- Leggi Antitrust:
- Legge n. 287/1990: Vieta le intese restrittive della concorrenza, come l'accordo tra imprese per fissare prezzi uniformi.
- Art. 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea: Proibisce gli abusi di posizione dominante, come l'imposizione di prezzi eccessivamente elevati.
- Normativa sulla Fatturazione Elettronica:
- D.Lgs. n. 127/2015: Obbliga all'emissione di fatture elettroniche, che devono includere la data di decorrenza del prezzo applicato.
- Altre Normative di Settore:
- Norme CEI: Possono includere specifiche relative alla comunicazione dei prezzi per determinati prodotti o servizi.

- Tutela l'azienda da contestazioni: La data di decorrenza fornisce una base solida per la risoluzione di eventuali controversie sui prezzi.
- Migliora la reputazione aziendale: Dimostra l'affidabilità e la serietà dell'azienda nel rispetto degli impegni presi con i clienti.

4. Gestione Dinamica dei Prezzi:

- Permette di adeguare i prezzi alle mutevoli condizioni del mercato: L'azienda può modificare i prezzi in base a fattori come costi di produzione, concorrenza o domanda.
- Strumento di promozione: La data di decorrenza può essere utilizzata per lanciare promozioni o sconti a tempo determinato.
- Offre maggiore flessibilità: Permette di testare diverse strategie di prezzo e di adattarsi alle esigenze del mercato.

La data di decorrenza del listino prezzi è un elemento chiave per la gestione efficace del business, la comunicazione trasparente con i clienti e il rispetto delle normative

Inoltre, la data di decorrenza può essere utilizzata per:

- Segmentare i clienti e applicare prezzi differenziati: Permette di creare offerte personalizzate per i diversi segmenti di clientela.
- Gestire le scorte di magazzino: Permette di applicare sconti a prodotti in scadenza o a bassa rotazione.
- Monitorare le performance delle vendite: Aiuta a valutare l'impatto dei cambiamenti di prezzo sulle vendite e a ottimizzare la strategia di pricing.

L'utilizzo di una data di decorrenza ben definita può portare a un miglioramento della redditività, della customer satisfaction e della competitività aziendale.

Riferimenti tecnici

Non sono ammesse date inferiori al 1 Gennaio 2024

Attualmente il servizio di certificazione del Metel® DataPool controlla che la data di decorrenza o di variazione non siano retroattive rispetto alla data di caricamento, inibendone la certificazione.

4.2.6 DATA ULTIMA VARIAZIONE/IMM.

Descrizione

La data è espressa nel formato AAAAMMGG (anno , mese, giorno). Il campo contiene la data ultima variazione immissione di riferimento per identificare gli articoli che sono variati o inseriti sul listino prezzi.

Tale data sarà riportata sulle righe di dettaglio corrispondenti all'articolo che ha subito la variazione/immissione.

Riferimenti Tecnici

Il campo è obbligatorio, nel caso in cui venga spedito il listino prezzi con decorrenza 1 Gennaio 2024, la data ultima variazione di testata avrà lo stesso valore della data di decorrenza così come tutte le date di dettaglio. La data di modifica del listino non potrà mai essere anteriore alla data di decorrenza del listino Metel®. La data di modifica è riferita sempre alla data di decorrenza del listino , ad ogni emissione di un nuovo listino la data di modifica deve essere identica alla data di decorrenza del listino.

Le uniche date ammesse sono la data di decorrenza e la data di ultima variazione. Non sono ammessi valori differenti da questi due riferimenti.

4.2.7 DESCRIZIONE LISTINO PREZZI

Descrizione

Questo campo deve contenere la descrizione del listino prezzi relativamente ai prodotti in esso contenuti.

Tale descrizione può avere carattere generale o specifico (es.: civile, apparecchi illuminanti, ...) a seconda dei casi e delle necessità.

4.2.8 VERSIONE TRACCIATO LISTINO PREZZI

Descrizione

Per questa versione è obbligatorio inserire il valore 022

Riferimenti tecnici

Il campo contiene la versione del tracciato.

4.2.9 DECORRENZA LISTINO PREZZI GROSSISTA

Descrizione

Il campo contiene la data di decorrenza del listino prezzi grossista nel formato AAAAMMGG (anno, mese, giorno). Per data di decorrenza si intende la data di inizio validità del listino grossista, cioè dei prezzi esposti nella colonna prezzo del grossista.

Nel caso il prezzo al pubblico e il prezzo al grossista decorrano dalla stessa data questo campo va riempito a spazi.

Questa data non è obbligatoria e va indicata solo nel caso sia necessario specificare una differenziazione di decorrenza tra il prezzo destinato al pubblico e il prezzo destinato al grossista.

Riferimenti tecnici

Non sono ammesse date inferiori al 1 Gennaio 2024



4.2.10 TARGA

Descrizione

Le targhe autoveicolistiche in Italia sono composte da una combinazione di lettere e numeri. Il formato attuale è di 7 caratteri:

- 2 lettere all'inizio
- 3 numeri al centro
- 2 lettere alla fine

Assegnazione delle targhe da parte di Metel®:

- Le targhe sono assegnate da Metel® al momento della **certificazione del listino 022.**
- L'assegnazione avviene in modo sequenziale, partendo da una combinazione di lettere e numeri prestabilita.
- Metel® metterà a disposizione un servizio che con l'inserimento della TARGA identificherà il listino e le sue caratteristiche fondamentali per permettere di verificare la veridicità del documento informatico :
 - Data di ricezione da parte di Metel® del file listino
 - Data di certificazione di Metel® S.r.l.
 - Dimensione del file certificato.
 - Il nome del file certificato
 - Il numero di listino
 - La data di decorrenza del listino
 - La data di ultima variazione
 - TARGA DEL LISTINO (codice generato automaticamente da Metel®)
 - Codice HASH

Esempio di targa:

- Una targa italiana standard potrebbe essere:
- **AB123CD** (combinazione di lettere e numeri)

4.2.11 FILLER

Descrizione

Queste posizioni non contengono alcuna informazione

Per non rendere più difficile un'eventuale estensione futura - con l'inserimento di nuovi campi - queste posizioni non devono essere utilizzate in nessun modo. Questi spazi sono inclusi nella testata per raggiungere la lunghezza del record di righe.



Riferimenti tecnici

E' obbligatorio riempire con spazi queste posizioni.

4.3 Struttura delle righe listino prezzi ver. 022

Seq	Descrizione campo	Posizione di inizio del campo	Obbligatorio (M) Opzionale (O)	Tipo e lunghezza del campo
1	Sigla Marchio	1	M	An 03
2	Codice Prodotto Azienda	4	M	An 50
3	Codice EAN	54	O	N 13
4	Descrizione prodotto	67	M	An 60
5	Quantità cartone	127	M	N 9.3
6	Quantità multipla ordinazione	136	M	N 9.3
7	Quantità minima ordinazione	145	M	N 9.3
8	Quantità massima ordinazione	154	M	N 9.3
9	Lead Time	163	M	An 1
10	Prezzo al rivenditore	164	M	N 12.3
11	Prezzo al Pubblico	176	M	N 12.3
12	Moltiplicatore prezzo	188	M	N 10.3
13	Codice Valuta	198	M	A 03
14	Unità di misura	201	M	An 03
15	Prodotto Composto	204	M	N 01
16	Stato del prodotto	205	M	An 01
17	Data ultima variazione	206	M	Dt
18	Famiglia di sconto	214	M	An 30
19	Famiglia statistica	244	O	An 30
20	Codice CR	274	O	An 10
21	Classe Etim	284	O	An 10
22	Codice Barcode	294	O	An 50
23	Qualificatore Codice Barcode	344	O	An 1
24	Qualificatore Codice Prodotto	345	M**	N1
25	Codice METCOD	346	M**	An 16
26	Descrizione breve BMECAT	362	O	An150
27	Filler	512	M	An 50

Lunghezza Record 561 bytes seguito da Carriage Return e Line feed

E' importante, a generazione avvenuta del file, che i filler in coda siano effettivamente presenti.

La chiave univoca di accesso alle righe del listino è composta dalla combinazione della sequenza dei campi :

Sigla Marchio

Codice prodotto Azienda

Codice Valuta



oppure il codice METCOD generato da Metel®.

4.3.1 SIGLA MARCHIO

Descrizione

Identifica il marchio rispetto alla sigla assegnata all'Azienda. La sigla marchio è rilasciata da Metel® nella fase di certificazione del listino prezzi.

Riferimenti tecnici

Se il venditore che ha la sigla Metel® XXX distribuisce il listino prezzi anche per il marchio YYY e ZZZ, in testata deve essere riportata la sigla XXX ed in dettaglio le sigle YYY e ZZZ. Se la sigla dell'Azienda corrisponde alla sigla del marchio entrambe devono essere riportate sia sulla testata che sul dettaglio.

Esempio sigla Azienda uguale a sigla marchio

TESTATA SIGLA MARCHIO XXX
RIGA 1 SIGLA MARCHIO XXX
RIGA 2 SIGLA MARCHIO XXX
RIGA 3 SIGLA MARCHIO XXX
RIGA 4 SIGLA MARCHIO XXX
.....

Esempio sigla Azienda con diversi marchi riportati nel listino.

TESTATA SIGLA MARCHIO XXX
RIGA 1 SIGLA MARCHIO XXX
RIGA 2 SIGLA MARCHIO YYY
RIGA 3 SIGLA MARCHIO YYY
RIGA 4 SIGLA MARCHIO ZZZ
.....

4.3.2 CODICE PRODOTTO AZIENDA

Descrizione

Il campo deve contenere il codice che L'Azienda attribuisce al prodotto.

Deve essere utilizzato uno ed un solo codice in tutti i documenti scambiati (listino prezzi, ordini, conferme d'ordine, bolle e fatture), per garantire omogeneità di lettura a tutti i livelli di comunicazione.

Qualora l'Azienda decida di ricodificare i propri prodotti, ne darà comunicazione ai propri clienti fornendo i codici vecchio e nuovo **sull'apposito tracciato di ricodifica** da allegare al listino prezzi Metel®: VEDI SESSIONE DEDICATA AL TRACCIATO RICODIFICA.

Senza tale tracciato il grossista trova estrema difficoltà nel passaggio della gestione dei codici da vecchi a nuovi inficiando la propria efficienza ed efficacia sul mercato.

Riferimenti tecnici

Il campo è alfanumerico. Qualora il suo contenuto sia inferiore ai 16 caratteri, andrà allineato a sinistra e completato con spazi a destra.

Nel caso invece il codice utilizzato dal venditore sia superiore ai 16 caratteri, è fortemente consigliato un processo di compressione del codice e di utilizzare sempre lo stesso criterio di "compressione" del codice al nuovo formato su tutti i documenti sopracitati (ciò per garantire anche in questi casi particolari omogeneità di lettura).

I caratteri ammessi nel codice prodotto sono :

da A..Z,

da a..z,

da 0..9,

- (meno),

. (punto),

/ (barra),

(spazio),

: (due punti),

_ (underscore),

, (virgola),

Altri caratteri, incluso *, possono causare registrazioni errate dei codici articoli in funzione del sistema informatico ricevente.

E' importante mantenere uniformità nel formato dei caratteri alfanumerici; il campo del codice prodotto infatti deve contenere o tutti caratteri maiuscoli oppure tutti caratteri minuscoli.

Si raccomanda:

- 1) **Di utilizzare sempre lettere maiuscole (A...Z)**
- 2) **Di utilizzare numeri (0...9)**

- Il Data Base sarà disponibile in diverse modalità : via API, via DOWNLOAD BATCH, consultazione WEB.
- La standardizzazione dei codici articolo può portare a una maggiore efficienza e a una migliore collaborazione all'interno della filiera.
- L'adozione di tecnologie avanzate, come l'API e l'EDI, può facilitare l'integrazione dei sistemi e la gestione dei codici articolo.
- I documenti EDI potranno essere integrati con questa codifica che richiamerà nello stesso documento anche il codice originario del produttore più lungo di 16 caratteri.

Esistono diverse soluzioni per gestire la problematica dei codici articolo di diversa lunghezza in una filiera. La scelta della soluzione più adatta dipende dalle specificità della filiera e dai requisiti dei suoi membri. La collaborazione e la comunicazione aperta sono fondamentali per trovare una soluzione efficace e duratura.

4.3.3 CODICE EAN

Descrizione

Il campo contiene il codice EAN 13 del “prodotto”.

Quando non è possibile fornire il codice EAN 13, valorizzare il campo CODICE BARCODE e QUALIFICATORE CODICE BARCODE.

Il “prodotto” è quello definito alle voci:

- UNITA' DI MISURA, es. pezzo (interruttore);
- PREZZO, che è riferito alla unità di misura sopra riportata

Il codice EAN identifica pertanto in modo univoco il prodotto ed il QUANTITATIVO: ad esempio una confezione ed un pacchetto contenenti diverse quantità del medesimo prodotto, devono avere codici EAN 13 DIFFERENTI.

A questo proposito il “tracciato Barcode”, che costituisce parte integrante di questo manuale, completa l'informazione sul prodotto fornendo, per ogni tipologia d'imballo, il rispettivo codice EAN.

Esempio

◆ Pallet	80 12345 88888x n° pezzi 4000
◆ Cartone	80 12345 66666x n° pezzi 200
◆ Confezi one	80 12345 33333x n° pezzi 10
◆ Pezzo	80 12345 11111x n° pezzi 1

Riferimenti tecnici

E' obbligatorio per le società che sono iscritte a Gs1 inserire il codice EAN (**se non sono attrezzate provvedere ad informare quando potranno inserirlo.**)

Il codice EAN deve corrispondere a quel preciso codice articolo Azienda presente sulla stessa riga prodotto. Gli imballi vanno specificati nel tracciato barcode.

Qualora un prodotto non sia codificato con il codice EAN 13, dovrà essere posto tutto a zeri per non generare alcuna ambiguità da parte del ricevente il tracciato, riguardo la non ammissibilità del codice.

4.3.4 DESCRIZIONE BREVE PRODOTTO

Descrizione

Il campo deve contenere una descrizione del prodotto completa, esaustiva ed al tempo stesso chiara.

Completezza ed esaustività della descrizione devono fare riferimento alle specifiche tecniche di massima. La chiarezza fa invece riferimento alla necessità di rendere tale descrizione facilmente decodificabile anche da personale non esperto (es. banconista, apparati o enti statali, ...).

Riferimenti tecnici

Il campo è alfanumerico, pertanto va allineato a sinistra e completato a destra con degli spazi (il campo può contenere sia lettere maiuscole che minuscole).

Criteri di impostazione della descrizione

Si raccomanda di utilizzare sempre lettere maiuscole (A...Z)

Si raccomanda di utilizzare numeri (0...9)

Si **raccomanda** di eliminare progressivamente tutti gli altri caratteri dove possibile, in particolar modo :

- | | |
|----|-----------------------|
| a. | “;” (punto e virgola) |
| b. | “,” (virgola) |
| c. | “%” (percentuale) |
| d. | “*” (asterisco) |

Molti sistemi informativi interpretano in modo disomogeneo alcuni simboli come ad esempio $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{4}$ etc è fortemente sconsigliato l'utilizzo di questi caratteri.

4.3.5 QUANTITA' CARTONE

Descrizione

La quantità cartone rappresenta la quantità - espressa in unità di misura - contenuta nella confezione , **“normalmente” manipolata nella spedizione dal venditore.**

In tal senso non rappresenta un vincolo per il compratore nella formulazione dell'ordine, bensì un riferimento per una ottimale gestione dei flussi fisici in entrata (valutazione di convenienza tra carico di pezzi sfusi o confezioni intere)

Esempi:

Primo caso: lampade, confezione singola (1 lampada), 20 lampade per collo

- unità normalmente movimentata: collo
- quantitativi minimi ordinabili: singola lampadina (confezione)
- unità di misura: pezzi
- quantità cartone: 20.

Secondo caso: interruttori domestici, confezione da 10 interruttori, collo da 6 confezioni;

- unità normalmente movimentata - in evasione - in magazzino: singola confezione;
- quantitativi minimi ordinabili: anche un singolo interruttore;
- unità di misura: pezzi
- quantità cartone: 10.

Terzo caso: Tubo rigido, fascio da 120 metri, master da 25 fasci cioè 3000 metri

- unità normalmente movimentata - in evasione - in magazzino: singolo fascio;
- quantitativi minimi ordinabili: un singolo fascio;
- unità di misura: fascio
- quantità cartone: 25.

Quarto caso: Tubo flessibile, rotolo da 100 metri, master da 10 rotoli cioè 1000 metri

- unità normalmente movimentata - in evasione - in magazzino: singolo rotolo;
- quantitativi minimi ordinabili: un singolo rotolo;
- unità di misura: rotolo
- quantità cartone: 10.

Quinto caso: Tubo flessibile, 100 metri, master da 10 rotoli cioè 1000 metri

- unità normalmente movimentata - in evasione - in magazzino: 100 metri;
- quantitativi minimi ordinabili: 100 metri;
- unità di misura: metri
- quantità cartone: 1000 metri.

Riferimenti tecnici

Il campo è numerico, è allineato a destra e va completato con degli zeri

4.3.6 QUANTITA' MULTIPLA DI ORDINAZIONE

Descrizione

Questo campo deve contenere il quantitativo multiplo d'ordine, espresso in unità di misura (pezzi, blister, ...), che l'Azienda accetta per l'evasione di un ordine.

Insieme con il campo Quantità Minima Ordinazione, rappresenta la base per il calcolo della quantità d'ordine. In particolare:

$$\text{Quantità d'ordine} = [\text{quantità minima ordinazione}] + n * [\text{quantità multipla ordinazione}]$$

dove n è un numero intero (0,1,2,3, ...)

Riferimenti tecnici

Il campo è numerico, pertanto va allineato a destra e può contenere decimali impliciti (non deve essere esposto il separatore tra decimali ed interi).

Esempi

Caso a) Acquisto “a confezioni” (ad es.: confezione da 10 pezzi), senza ulteriori vincoli
(ordine minimo = confezione):

-	unità di misura	=	pezzi
-	QUANTITA'		MINIMA
ORDINAZIONE	=	10	
-	QUANTITA'		MULTIPLA
ORDINAZIONE	=	10	

i valori d'ordine accettabili sono: 10, 20, ... pezzi

Caso b) Acquisto “a confezioni” (es. 10 pezzi) con ordine minimo uguale al cartone
(es. 100 pezzi):

-	unità di misura	=	pezzi
-	QUANTITA'		MINIMA
ORDINAZIONE	=	100	
-	QUANTITA'		MULTIPLA
ORDINAZIONE	=	10	

i valori d'ordine accettabili sono: 100, 110, 120, ...

Caso c) Acquisto “a cartoni” (ad es.: da 100 pezzi), senza ulteriori vincoli
(ordine minimo = cartone):

-	unità di misura	=	pezzi
-	QUANTITA'		MINIMA
ORDINAZIONE	=	100	
-	QUANTITA'		MULTIPLA
ORDINAZIONE	=	100	

i valori d'ordine accettabili sono: 100, 200, ...

Caso d) Acquisto “a commessa”, con un vincolo sulle quantità minime ordinabili
(es. 1.000 pezzi):

-	unità di misura	=	pezzi
-	QUANTITA'		MINIMA
ORDINAZIONE	=	1000	
-	QUANTITA'		MULTIPLA
ORDINAZIONE	=	1	

i valori d'ordine accettabili sono: 1000, 1001, 1002, ...

Caso e) Acquisto “a commessa”, senza ulteriori vincoli:

-	unità di misura	=	pezzi
-	QUANTITA'		MINIMA
ORDINAZIONE	=	1	
-	QUANTITA'		MULTIPLA
ORDINAZIONE	=	1	

valori d'ordine accettabili sono: 1, 2, 3, ...

4.3.7 QUANTITA' MINIMA ORDINAZIONE

Descrizione

La quantità minima ordinazione esprime il quantitativo minimo - espresso in unità di misura - che l'Azienda accetta per l'evasione di un ordine.

L'unità di misura (pezzi, blister, ...) da utilizzare per il calcolo delle quantità è quella riportata nel campo “UNITA' DI MISURA”.

La quantità minima ordinazione di solito coincide con una unità di imballo fisica (anche se non necessariamente con la confezione minima), ma può anche arrivare al singolo pezzo fisico ove il venditore consenta lo “scubettamento” della confezione.

Esempi

Primo caso:

Interruttori domestici, confezioni in scatole da 10 pezzi:

- unità di misura = pezzi;
- quantità minima ordinazione = 10
- Il venditore consente ordinativi minimi di 10 pezzi.

In questo caso la quantità interna coincide con l'imballo minimo ed il venditore non consente lo scubettamento

Secondo caso:

Lampade, confezioni in scatole da 10 blister:

- unità di misura = blister;
- quantità minima ordinazione = 1

Il venditore consente ordinativi minimi, in quantità, di un blister (il numero di lampade per blister in questo caso non è rilevato). In questo caso il venditore consente lo scubettamento vendendo anche il singolo blister.

Riferimenti tecnici

Il campo va allineato a destra e la separazione tra decimali ed interi è implicita (non è necessario inserire un separatore tra decimali ed interi).

4.3.8 QUANTITA' MASSIMA ORDINAZIONE

Descrizione

Il campo deve contenere la massima quantità di prodotto (espressa in UNITA' di Misura) che l'Azienda è in grado di consegnare entro il tempo definito nel campo "lead time".

Questa quantità definisce, nello stesso tempo, anche il limite oltre il quale i termini di consegna di riferimento devono essere concordati con il venditore.

Riferimenti tecnici

Il campo è numerico. Nel caso in cui il dato non sia disponibile, il campo deve essere riempito con il valore "999999999".

4.3.9 LEAD TIME

Descrizione

Questo campo indica l'intervallo di tempo (lead time) - espresso in giorni lavorativi - intercorrente tra la data di ricevimento dell'ordine e la consegna allo spedizioniiere per ordinazioni non superiori alla quantità specificata nel campo "quantità massima".

Il campo è descritto mediante un carattere alfanumerico; la tabella allegata riporta per ogni valore del campo il corrispondente valore di lead time e viceversa.

Riferimenti tecnici

Il campo è alfanumerico. In caso di non disponibilità del dato il venditore è tenuto comunque ad inserire un valore **che è indicativo e assolutamente non vincolante per il venditore stesso**. Sono

ammesse solo lettere maiuscole. Per esprimere giorni è possibile utilizzare i numeri da 1 a 9. Per identificare le 2 settimane (10 gg lavorativi) si utilizzano le lettere dell'alfabeto in ordine crescente (vedi tabella ultima pagina).

Esempi

Codice 1:

- consegna a spedizioniere entro i 3 giorni lavorativi dal ricevimento dell'ordine
- riferimento tabella: colonna lead time = 3 gg
- (valore campo corrispondente = 3)
- lead time = 3

Codice 2:

- consegna a spedizioniere entro 5 settimane dal ricevimento dell'ordine
- riferimento tabella: colonna lead time = 5 settimane
- (valore campo corrispondente = D)
- lead time = D

4.3.10 PREZZO AL RIVENDITORE

4.3.11 PREZZO AL PUBBLICO

Descrizione

In questi due campi devono essere riportati il prezzo base praticato al rivenditore (su cui applicare gli sconti) e il prezzo di rivendita al pubblico.

Entrambi i valori si riferiscono all'**unità di misura** ed al **codice articolo** espressi nei campi precedenti.

Riferimenti tecnici

- I campi sono numerici e includono due decimali; l'allineamento è a destra e non devono essere inseriti nel campo né spazi, né virgole.

- Il prezzo deve essere riferito **sempre all'unità di misura espressa sul listino Metel®**. Nel caso di confezioni che rappresentano una **unità di vendita**, al variare della **quantità di prodotto nella confezione** o al variare del campo **unità di misura** è necessario generare **un nuovo codice articolo Azienda**.

- Gli articoli che NON hanno un prezzo base **possono essere inseriti specificando “nello stato prodotto”** il valore **“0”**. **La gestione di tali prodotti sarà a cura del destinatario che potrà escluderli o includerli nella propria anagrafica attraverso un algoritmo proprietario.**

- **Per l'articolo a commessa presente sul listino Metel®, il prezzo inserito sul Listino è da considerarsi coerente col prezzo reale previsto per quel prodotto. Se sussistono variazioni di prezzo, quell'articolo va invece escluso dal listino. La gestione di tali prodotti sarà a cura del destinatario che potrà escluderli o includerli nella propria anagrafica attraverso un algoritmo proprietario.**



- Per quegli articoli che usufruiscono di sconti differenziati dalle quantità ordinate è possibile inserire un solo prezzo base sul listino prezzi Metel®. Informazioni di tipo commerciale (metodologie di sconto in funzione delle quantità ordinate) **dovranno essere comunicate a parte.**

- Le modalità di riempimento dei prezzi dipendono dal destinatario del listino prezzi che è esemplificato dalla seguente tabella :

Situazioni	Prezzo al rivenditore nel listino prezzi	Prezzo al pubblico nel listino prezzi
Prezzo al pubblico identico al prezzo al rivenditore inviato al pubblico e al rivenditore	Obbligatorio	Obbligatorio
Prezzo al pubblico diverso dal prezzo al rivenditore e listino prezzi inviato al pubblico	Riempire il prezzo a zero	Obbligatorio
Prezzo al pubblico diverso dal prezzo al rivenditore e listino prezzi inviato al rivenditore	Obbligatorio	Obbligatorio

Esempio

95 Euro	0 0 0 0 0 0 9 5 0 0 0
85,45 Euro	0 0 0 0 0 0 8 5 4 5 0
87,342 Euro	0 0 0 0 0 0 8 7 4 3 2

ATTENZIONE : Nel caso in cui dovesse cambiare : l'unità di misura o/e l'unità di vendita il prodotto deve essere ricodificato.

Esempio :

prodotto A(scatola di 100 tasselli), unità di misura PCE, quantità minima ordinabile 1 pezzo (1 scatola), prezzo di listino 10 Euro.

CASI IN CUI è NECESSARIA LA RICODIFICA (vedi tracciato ricodifica per specifiche):

- Il prodotto A non contiene più 100 tasselli
- Se il prezzo è riferito al contenuto della scatola (1 tassello)
- Se cambia l'unità di misura (PCE)

4.3.12 MOLTIPLICATORE PREZZO

Descrizione

Questo campo NON ha alcun riferimento con le quantità di confezione, più precisamente : deve riportare un valore numerico, il valore espresso rappresenta il numero intero per il quale il **prezzo unitario** deve essere **moltiplicato** per raggiungere il **prezzo esposto nel listino prezzi** (prezzo al rivenditore e prezzo al pubblico).

Riferimenti tecnici

Il moltiplicatore **non può assumere valori inferiori a 1**. Tale moltiplicatore dovrà essere riportato sulle righe fattura inerenti all'articolo (Vi è quindi una versione della fattura che include anche questo campo). Il moltiplicatore può assumere la scala di valori :

1
10
100

1000
10000
100000

Esempio

Vediamo sotto il caso in cui si ha il prezzo che deve essere espresso in EURO per essere compatibile con la fattura B2B italiana.

Se un articolo costa 0,00025 EURO, non vi sarebbe la possibilità di inserire il prezzo nel documento listino Metel® (fiscalmente sono validi solo 2 decimali). Quindi nel moltiplicatore verrà esposto il valore 1000, e nel prezzo verrà esposto 0,250.

Moltiplicatore

Valore	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Posizione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Prezzo in Euro per 1000 articoli.

Valore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	5	0
Posizione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Prezzo per 1 articolo (0.00025) x Moltiplicatore (1000) = Prezzo per 1000 articoli (0.25)

Si ribadisce che il moltiplicatore prezzo NON si riferisce ad alcuna quantità di confezione specificata nel documento listino.

4.3.13 CODICE VALUTA

Descrizione

Questo campo deve riportare un valore alfabetico. Il valore espresso rappresenta la valuta di riferimento dei prezzi esposti nel listino prezzi.

Riferimenti tecnici

Il campo non può contenere spazi ed il suo contenuto è Definito dalle codifiche ISO, in presenza di più valute la stessa riga articolo può essere ripetuta, il valore comunemente in uso è EUR, per altre valute la tabella da utilizzarsi è la seguente :

AED = UAE Dirham
ANG = Netherlands Antillian Guilder
ATS = Schilling
BBD = Barbados Dollar
BGL = Lev
BMD = Bermudian Dollar
BRC = Cruzado
BUK = Kyat
CAD = Canadian Dollar
CNY = Yuan Renminbi
CSK = Koruna
CYP = Cyprus Pound
DKK = Danish Krone
ECS = Sucre

AFA = Afghani
AOK = Kwanza
AUD = Australian Dollar
BDT = Taka
BHD = Bahraini Dinar
BND = Brunei Dollar
BSD = Bahamian Dollar
BWP = Pula
CHF = Swiss Franc
COP = Colombian Peso
CUP = Cuban Peso
DEM = Deutsche Mark
DOP = Dominican Peso
EGP = Egyptian Pound

ALL = Lek
ARP = Austral
AWG = Arubean Guilder
BEF = Belgian Franc
BIF = Burundi Franc
BOB = Bolivian Peso
BTN = Ngultrum
BZD = Belize Dollar
CLP = Chilean Peso
CRC = Costa Rican Colon
CVE = Cape Verde Escudo
DJF = Djibouti Franc
DZD = Algerian Dinar
ESP = Spanish Peseta



ETB = Ethiopian Birr
 FJD = Fiji Dollar
 GBP = Pound Sterling
 GMD = Dalasi
 GRD = Drachma
 GYD = Guyana Dollar
 HTG = Gourde
 IEP = Irish Pound
 IQD = Iraqi Dinar
 ITL = Italian Lira
 JPY = Yen
 KMF = Comorian Franc
 KWD = Kuwaiti Dinar
 LBP = Lebanese Pound
 LSM = Maloti
 MAD = Moroccan Dirham
 MOP = Pataca
 MUR = Mauritius Rupee
 MXP = Mexican Peso
 NGN = Naira
 NOK = Norwegian Krone
 OMR = Rial Omani
 PGK = Kina
 PLZ = Zloty
 QAR = Qatari Riyal
 SAR = Saudi Riyal
 SDP = Sudanese Pound
 SHP = St. Helena Pound
 SRG = Suriname Guilder
 SVC = El Salvador Colon
 THB = Baht
 TPE = Timor Escudo
 TWD = New Taiwan Dollar
 USD = US Dollar
 VND = Dong
 XAF = CFA Franc BEAC
 XPF = CFP Franc
 YUD = New Yugoslavian Dinar
 ZRZ = Zaire

EUR = EURO
 FKP = Falkland Islands Pound
 GHC = Cedi
 GNF = Guinean Franc
 GTQ = Quetzal
 HKD = Hong Kong Dollar
 HUF = Forint
 ILS = Shekel
 IRR = Iranian Rial
 JMD = Jamaican Dollar
 KES = Kenyan Shilling
 KPW = North Korean Won
 KYD = Cayman Islands Dollar
 LKR = Sri Lanka Rupee
 LUF = Luxembourg Franc
 MGF = Malagasy Franc
 MRO = Ouguiya
 MVR = Maldives Rupee
 MYR = Malaysian Ringgit
 NIC = Cordoba
 NPR = Nepalese Rupee
 PAB = Balboa
 PHP = Philippine Peso
 PTE = Portuguese Escudo
 ROL = Leu
 SBD = Solomon Islands Dollar
 SEK = Swedish Krona
 SLL = Leone
 STD = Dobra
 SYP = Syrian Pound
 TND = Tunisian Dinar
 TRL = Turkish Lira
 TZS = Tanzanian Shilling
 UYP = Uruguayan New Peso
 VUV = Vatu
 XCD = East Caribbean Dollar
 YDD = Yemeni Dinar
 ZAR = Rand
 ZWD = Zimbabwe Dollar

FIM = Markka
 FRF = French Franc
 GIP = Gibraltar Pound
 GQE = Ekwele
 GWP = Guinea-Bissau Peso
 HNL = Lempira
 IDR = Rupiah
 INR = Indian Rupee
 ISK = Iceland Krona
 JOD = Jordanian Dinar
 KHR = Riel
 KRW = Won
 LAK = Kip
 LRD = Liberian Dollar
 LYD = Libyan Dinar
 MNT = Tugrik
 MTP = Maltese Pound
 MWK = Kwacha
 MZM = Metical
 NLG = Netherlands Guilder
 NZD = New Zealand Dollar
 PES = Inti
 PKR = Pakistan Rupee
 PYG = Guarani
 RWF = Rwanda Franc
 SCR = Seychelles Rupee
 SGD = Singapore Dollar
 SOS = Somali Shilling
 SUR = Ruble
 SZL = Lilangeni
 TOP = Palanga
 TTD = Trinidad & Tobago
 UGS = Uganda Shilling
 VEB = Bolivar
 WST = Tala
 XOF = CFA Franc BCEAO
 YER = Yemeni Rial
 ZMK = Kwacha

4.3.14 UNITA' DI MISURA

Descrizione

Questo campo contiene l'unità di misura nella quale sono espresse tutte le quantità.

PCE	Pezzi
BLI	Blister
BRD	Cartoni
KGM	Chilogrammi
LE	Litri
LM	Metri lineari
PL	Pallet
NAR	Numero di articoli
MTR	Metro
MTQ	Metro cubo
MTK	Metro quadro
CMT	Centimetro
CMQ	Centimetro cubo
CMK	Centimetro quadrato
MMT	Millimetro
KTM	Chilometro
LTR	Litro
HLT	Ettolitro
MLT	Millilitro
GRM	Grammo
MGM	Milligrammo
HGM	Ettogrammo
KGM	Chilogrammo
HUR	Ora lavorativa
MIN	Minuti

Riferimenti tecnici

I codici di due caratteri vanno allineati a sinistra.

Le unità di misura esposte dovranno essere utilizzate nei documenti EDI

Il **listino Barcode** è il documento che permette di identificare tutti i possibili imballi previsti per il prodotto inserito nel **listino Metel®**.

Esempio di gestione cartone come unità di vendita che contiene 10 pezzi:

tracciato	Codice prodotto	EAN articolo	UM	Quantità cartone	Quantità multipla	Quantità minima	Quantità massima
LISTINO	CodP0	EAN0	PCE	10	10	10	99999
LISTINO	CodP1	EAN1	BRD	1	1	1	99999

tracciato	Codice prodotto	EAN articolo	Barcode confezione	UM	RECIPROCO	Quantità confezione
BARCODE	CodP0	EAN0	EAN1	BRD	1	10
BARCODE	CodP1	EAN1	EAN2	BRD	0	100

4.3.15 PRODOTTO COMPOSTO

Descrizione

Questo campo informa se il prodotto è un kit (o insieme di più articoli elementari).

Questa informazione è stata spostata dallo “stato prodotto” per permettere di informare che un prodotto è un kit (insieme di più prodotti) in aggiunta ad una informazione di stato (campo stato prodotto).

Riferimenti tecnici

Il campo è numerico e può assumere due valori:

1 = SI (è un kit)

0 = NO (non lo è)

Ricadono nel primo caso (campo =1), tutti i codici che rappresentano:

- un insieme o gruppo di prodotti diversi, identificati essi stessi con un codice articolo proprio;
- un insieme o gruppo di prodotti diversi non identificati da un codice articolo proprio.

4.3.16 STATO PRODOTTO

Descrizione

Questo campo contiene informazioni qualitative sullo stato e sulla gestione del prodotto:

- 1 nuovo prodotto
- 2 prodotto in esaurimento e in via di annullamento
- 3 prodotto gestito a magazzino
- 4 nuovo servizio
- 5 servizio annullato
- 6 prodotto a commessa, producibile su ordine
- 7 articolo a commessa in via di esaurimento e in via di annullamento
- 8 servizio (non merce fisica)
- 9 prodotto annullato.
- 0 prodotto personalizzato

Valgono le seguenti regole:

- ogni prodotto introdotto nel listino prezzi e classificato come nuovo (1) **deve riportare in apposito record del tracciato Barcode (vedi tracciato righe) la data di introduzione** ; tale data rappresenta il riferimento per la formulazione di ordini di acquisto per quel codice;
- ogni prodotto eliminato dall'assortimento del venditore deve essere contrassegnato necessariamente con lo stato 2 (in esaurimento) nel listino prezzi precedente a quello dal quale sarà annullato. Nel caso di articoli annullati (stato prodotto = 9) i campi prezzo al rivenditore e prezzo al pubblico dovranno essere valorizzati con un prezzo significativo per il mercato di riferimento. A titolo di esempio : valorizzazione con il prezzo del listino precedente.
- lo stato prodotto=8 è previsto per i codici a listino che indicano servizi e non merce fisica e per i quali non è possibile dare indicazioni relative a misure e imballi. Pur non dando informazioni sull'esistenza (nuovo, modificato, eliminato, etc.) del servizio, consente di bypassare i controlli che influiscono sulla qualità e la completezza di barcode e imballi.
- **Lo stato prodotto "0" o personalizzato permette di inserire articoli con prezzi a zero, il destinatario può quindi escludere o inglobare tale articolo nella propria anagrafica con un algoritmo proprietario. Alcune aziende hanno applicato questa tecnica per non codificare manualmente questi codici.**

4.3.17 DATA ULTIMA VAR./IMM.

Descrizione

La data è espressa nel formato AAAAMMGG (anno , mese, giorno). Il campo contiene la data ultima variazione immissione di riferimento per identificare gli articoli che sono variati o inseriti sul listino prezzi.

Riferimenti Tecnici

Il campo è obbligatorio, nel caso in cui venga spedito il listino prezzi con decorrenza 3 Gennaio 2004, la data ultima variazione di testata avrà lo stesso valore della data di decorrenza così come tutte le date di dettaglio.

Dal successivo invio del listino prezzi la data di riferimento di ultima variazione/immissione sarà inserita in testata e quindi ripetuta per tutte le righe di dettaglio interessate. Se non vi sono variazioni o nuovi inserimenti di articoli la data di variazione avrà sempre lo stesso valore della data di decorrenza.

Esempio

Testata	20240103	
Dettaglio	a 1	20240301
	a 2	20240101
	a 3	20240101
	a 4	20240101
	a 5	20240301
	a 6	20240101
	a 7	20240101
	a 8	20240301
	

4.3.18 FAMIGLIA DI SCONTO

4.3.19 FAMIGLIA STATISTICA

Descrizione

I due campi famiglia di sconto e statistica rappresentano rispettivamente:

- ☐ aggregazioni di prodotto per sconti sul listino prezzi
(comprendendo tutti i codici che beneficiano di una determinata classe di sconto)
- ☐ aggregazioni di prodotti per usi statistici
(comprendendo tutti i prodotti che riflettono criteri statistici omogenei del venditore).

L'aggregazione per sconto **non reca in esplicito** i valori di sconto praticati, ma fa riferimento ad un codice da interpretare mediante una apposita tabella di decodifica fornita a parte dal venditore.

Il venditore adotterà i criteri di aggregazione che riterrà più opportuni, con i soli vincoli della lunghezza dei campi.

E' evidente che la compilazione dei campi **si rende necessaria e obbligatoria**, per l'azienda che produce il Listino Metel®, nel caso in cui si faccia riferimento ad una politica commerciale che aggreghi i prodotti secondo le definizioni di famiglia statistica e famiglia di sconto sopra definite.

La mancata compilazione di questi elementi pregiudica l'efficienza del grossista sul mercato.

Esempio

Il prodotto appartiene alla famiglia 3311231 del venditore, ed avrà diritto allo sconto di competenza dei prodotti A2 del venditore.

L'effettivo ammontare dello sconto per i prodotti A2 sarà comunicato a parte attraverso i consueti canali commerciali (v. regole).

NOTA BENE : Nel caso vi sia la necessità di inserire nel tracciato listino Metel® la famiglia di sconto e/o la famiglia statistica , queste dovranno essere riportate su ogni articolo presente sul listino Metel®.

4.3.20 CODICE CR

Descrizione

Questo campo contiene il codice certificazione di riga generato dal sistema Metel.

Riferimenti tecnici

Il campo è alfanumerico ed obbligatorio.

Il codice CR viene generato in automatico dal sistema Metel e attesta la certificazione Metel a livello di riga articolo. Non deve essere inserito nulla da parte del produttore che deve certificare il listino.

Il precedente codice ELECTROCOD è stato sostituito dalla CLASSE ETIM

4.3.21 CLASSE ETIM

Descrizione

Questo campo contiene l'associazione dell'articolo con la Classe Etim.

La versione della classe Etim non inficia la veridicità di questa informazione.

Sintesi sulla classe ETIM:

Cos'è:

- Modello di classificazione gerarchico per prodotti in vari settori industriali.
- Basato su gruppi e classi che definiscono caratteristiche, funzioni e applicazioni.

Esempio:

- Produttore di interruttori:
 - Classifica prodotti con classi ETIM specifiche.
 - Fornisce informazioni precise.
 - Facilita l'inserimento nei sistemi.
 - Migliora la visibilità online.

Conclusione:

- Adozione di ETIM: investimento strategico per migliorare gestione dati di prodotto.
- Standardizzazione facilita collaborazione tra diversi attori della filiera.

Riferimenti tecnici

Il campo è alfanumerico ed opzionale.

La classe Etim viene definita da Etim International attraverso un comitato tecnico apposito di cui Metel® è membro ufficiale e permanente. La sua compilazione è fortemente raccomandata. Metel® è a disposizione per qualsiasi tipo di consulenza per la compilazione di questa informazione.

Per approfondire:

- Sito web ETIM Italia: www.Metel.it

4.3.22 CODICE BARCODE

Il campo contiene il codice Barcode, la cui tipologia è definita nel campo QUALIFICATORE CODICE BARCODE

Riferimenti tecnici

Questo campo è alternativo al CODICE EAN. Questa codifica viene inserita quando non è disponibile il codice EAN13.

Il campo interpretabile in base al valore del successivo QUALIFICATORE CODICE BARCODE.

Nel caso di identificazione di un codice a barre in questo campo possono esserci barcode inferiori ai 35 caratteri. Le posizioni mancanti verranno riempite con spazi (invece che con zero, per evitare confusioni).

Il campo è, pertanto, dichiarato alfanumerico, tuttavia **deve essere allineato a destra.**

4.3.23 QUALIFICATORE CODICE BARCODE

Descrizione

Questo campo permette l'interpretazione del precedente campo CODICE BARCODE e deve essere valorizzato solo in sua presenza.

E' possibile utilizzare i seguenti qualificatori:

2	=	ITF 14
3	=	DUN 14
5	=	EAN 128

Riferimenti tecnici

Questo campo deve sempre essere valorizzato congiuntamente alla presenza del campo CODICE BARCODE.

Il campo è alfanumerico.

4.3.24 QUALIFICATORE CODICE PRODOTTO

Descrizione

Il campo viene generato e riempito da Metel® nella fase di certificazione, non deve essere compilato dal produttore.

Metel® imposta automaticamente il valore a seconda che il codice sia entro i 16 caratteri o superiore.

Nel momento della certificazione tutti i codici di un listino sono associati a questo qualificatore.

Riferimenti tecnici

Il campo è numerico.

i valori possono essere:

0 = codice articolo entro i 16 caratteri

1 = codice articolo > superiore

4.3.25 CODICE METCOD

Descrizione

Il campo viene generato e riempito da Metel® nella fase di certificazione, non deve essere compilato dal produttore.

Metel® attraverso un **algoritmo proprietario** genera questo codice che identifica in modo univoco il codice articolo del produttore.

Tale codice viene presentato sul listino certificato, può essere utilizzato da chi riceve il listino per riconoscere il codice articolo in assenza di codici EAN 13 o quando le caratteristiche del codice non permettono una gestione corretta nel sistema gestionale, ad esempio se la sua lunghezza eccede quella prevista per il codice articolo all'interno del gestionale. La sua lunghezza massima è di 16 caratteri.

Nel momento della certificazione tutti i codici di un listino sono "battezzati" con i codici METCOD. Contestualmente viene generato un data base distribuito di conversione che sarà reso disponibile a chi ne farà richiesta in diverse modalità : via API, via download, via WEB identificando il legame tra codice articolo del fornitore , con l'ean 13 e con il codice METCOD.

Riferimenti tecnici

Il campo è alfanumerico ed è sempre allineato a sinistra.

il legame tra codici nel data base distribuito presenta questa equivalenza.

codice METCOD = sigla produttore + sigla marchio + codice del produttore presente sul listino Metel®

oppure

codice METCOD = codice EAN 13 (se presente) corrispondente al codice articolo del produttore presente sul listino Metel®

N.B. Il codice METCOD in caso di ricodifica da un codice articolo all'altro resta invariato.

Il codice METCOD rappresenta di conseguenza un codice **UNIVOCO** per tutti gli articoli certificati col listino 022.

4.3.26 DESCRIZIONE BMECAT (BREVE) PRODOTTO

Descrizione

Il campo deve contenere una descrizione del prodotto completa, esaustiva ed al tempo stesso chiara per 150 caratteri. Questo campo è lo stesso presente nel file BMECAT denominato SHORT DESCRIPTION.

Completezza ed esaustività della descrizione devono fare riferimento alle specifiche tecniche di massima. La chiarezza fa invece riferimento alla necessità di rendere tale descrizione facilmente decodificabile anche da personale non esperto (es. banconista, apparati o enti statali, ...).

Riferimenti tecnici

Il campo è alfanumerico, pertanto va allineato a sinistra e completato a destra con degli spazi (il campo può contenere sia lettere maiuscole che minuscole).

Criteri di impostazione della descrizione

Si raccomanda di utilizzare sempre lettere maiuscole (A...Z)

Si raccomanda di utilizzare numeri (0...9)

Si **raccomanda** di eliminare progressivamente tutti gli altri caratteri dove possibile, in particolar modo :

- | | |
|----|-----------------------|
| e. | “;” (punto e virgola) |
| f. | “,” (virgola) |
| g. | “%” (percentuale) |
| h. | “*” (asterisco) |

Molti sistemi informativi interpretano in modo disomogeneo alcuni simboli come ad esempio $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{4}$ etc è fortemente sconsigliato l'utilizzo di questi caratteri.

4.3.27 FILLER

Descrizione

Queste posizioni non contengono alcuna informazione

Per non rendere più difficile un'eventuale estensione futura - con l'inserimento di nuovi campi - queste posizioni non devono essere utilizzate in nessun modo.

Riferimenti tecnici

E' obbligatorio riempire con spazi queste posizioni.

5. Il codice a barre (BARCODE)

Il tracciato Barcode, data la sua dinamicità (variazioni degli imballi e delle loro configurazioni), è indipendente dal tracciato Listino Metel® (prezzi). E' necessario ad ogni variazione di articoli presenti nel listino prezzi (imballi) aggiornare e inviare a Metel® il listino Barcode con le variazioni delle caratteristiche fisiche dell'articolo, secondo i campi previsti.

Questo tracciato consente di comunicare le informazioni relative alle confezioni dei prodotti: dimensioni fisiche delle confezioni (altezza, lunghezza, profondità), peso, quantità di prodotto contenuta e *codice identificativo* della confezione.

In particolare, relativamente al codice identificativo della confezione (cioè il codice a barre), si rimanda alle specifiche INDICOD - EANCOD per un riferimento completo sull'argomento, limitandoci qui a sottolineare che:

il codice a barre identifica uno specifico prodotto e una specifica confezione

quindi, se due confezioni sono diverse (per numero di oggetti contenuti o anche solo per la forma che hanno) dovranno riportare codici a barre differenti anche se contengono lo stesso prodotto.

A riguardo dell'identificazione della confezione è una necessità del rivenditore codificare in modo preciso le possibili confezioni/imballi per gli articoli specificati sul listino Metel®. Le confezioni dal più piccolo al più grande e tutte le confezioni intermedie sono espresse dal tracciato "LISTINO BARCODE".

Il listino BARCODE, proprio per la sua natura, esige la presenza di un codice confezione (tipo barcode) che esprima tutti i possibili imballi dei prodotti.

L'aggiornamento delle confezioni e dei codici barcode associati ha dei tempi operativi che a volte non coincidono con la necessità della distribuzione per gestire correttamente gli imballi a magazzino.

Esiste quindi la necessità di risolvere alcune situazioni che si presentano per la gestione logistica :

- Codice EAN non ancora adottato dal Venditore
- Impossibilità di leggere il codice EAN sugli imballi
- Variazioni delle quantità di imballo e disallineamento con le confezioni già esistenti
- Informazione preventiva della gestione particolare per il tipo di imballo specificato

La identificazione di tutti gli imballi possibili ha quindi lo scopo di facilitare la gestione logistica degli imballi di ordine superiore all'unità di vendita specificata nel listino Metel® (campo presente con l'etichetta "quantità cartone").

Nel contempo può risolvere temporaneamente la mancanza dell'adozione del codice EAN da parte del Venditore.

E' necessario poter associare ad ogni combinazione un **codice logistico proprio** che identifica per il tipo di imballo specificato la quantità del prodotto quando non è possibile adottare il codice EAN.

I dati che sono necessari per identificare tutte le combinazioni logistiche gestibili sono :

1. **il codice articolo del prodotto** : è il campo “codice prodotto Azienda” presente sul listino Metel®.
2. **tipo di imballo** : è l’imballo preso in considerazione nella combinazione logica che si vuole identificare. Corrisponde al campo “tipo di imballo” presente nel listino Barcode
3. **la quantità articolo** : è la quantità contenuta nel tipo di imballo specificato
4. **codice logistico** : è la combinazione dei dati precedentemente specificati, in particolare il codice rappresenta :
 - il codice articolo Azienda
 - la quantità gestita
 - il tipo di imballo per il codice articolo Azienda specificato

esempio :

codice prodotto	Tipo di imballo	Qta articolo	Codice logistico
AAAA	CARTONE	100	aXX
BBBB	PALLET	1000	bYY
CCCC	CARTONE	50	cXX
DDDD	PALLET	10000	dZZ
DDDD	PALLET	1000	dYY

L’informazione del **codice logistico** potrà essere utilizzato dal mittente e dal destinatario per configurare nel proprio sistema informativo le informazioni di gestione del prodotto specificato.

Il **codice EAN della confezione** potrà essere sostituito dal **codice logistico**.

5.1. Struttura della testata Barcode versione 022

Seq	Descrizione campo	Posizione di inizio del campo	Obbligatorio (M) Opzionale (O)	Tipo e lunghezza del campo
1	Identificazione tracciato	1	M	A 20
2	Sigla Azienda	21	M	An 03
3	ISO Partita IVA	24	M	An 15
4	Numero tracciato barcode	39	O	An 06
5	Data emissione	45	M	Dt
6	Data di variazione/immissione	53	M	Dt
8	Versione tracciato barcode	61	M	N 03
9	Filler	64	M	An 207

Lunghezza record 270 bytes + CR LF



I campi sotto riportati sono corrispondenti ai medesimi della testata listino prezzi; per la loro descrizione si rimanda alle pagine precedenti riferite alla testata listino prezzi 022.

Tracciato barcode	Tracciato listino prezzi
Sigla Azienda	Sigla Azienda
ISO Partita IVA	ISO Partita IVA
Numero tracciato barcode	Numero listino prezzi
Data emissione	Data decorrenza
Data ultima variazione/immissione	Data ultima variazione/immissione
Versione tracciato barcode	Versione tracciato

Campo Identificazione Tracciato

Questo campo deve contenere il valore **BARCODE Metel**. Il campo deve essere allineato a sinistra e non sono accettate lettere minuscole, esempio :

B	A	R	C	O	D	E		M	E	T	E	L							
---	---	---	---	---	---	---	--	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--

Ogni casella corrisponde ad un carattere

5.2. Struttura delle righe Barcode versione 022

Seq	Descrizione campo	Posizione di inizio del campo	Obbligatorio (M) Opzionale (O)	Tipo e lunghezza del campo
1	Codice prodotto Azienda	1	M	An 50
2	Codice EAN/Barcode	51	M	An 50
3	Qualificatore barcode confezione	101	O	An 01
4	Codice barcode confezione	102	M	An 50
5	Unità di misura	152	M	An 03
6	Quantità confezione	155	M	N 10.4
7	Reciproco	165	M	N 1
8	Dimensione massima base/diametro	166	M	N 10.4
9	Dimensione minima base	176	M	N 10.4
10	Dimensione massima altezza	186	M	N 10.4
11	Ribaltabile	196	O	N 1
12	Peso lordo	197	M	N 10.4
13	Data di introduzione	207	O	Dt
14	Data ultima variazione/immissione	215	M	Dt
15	Peso netto al metro/chilogrammo	223	O	N 10.4
16	Tipo di imballo	233	M	An 3
17	Peso metallo convenzionale	236	O	N 10.4
18	Unità Misura Pesi	246	O	An 1
19	Codice Intrastat	247	O	An 8
20	Made in	255	O	An 2
21	Filler	257	M	An 14

Lunghezza record 270 bytes + CR LF



5.2.1 CODICE PRODOTTO AZIENDA

Vedasi codice prodotto Azienda nel listino prezzi.

5.2.2 CODICE EAN /BARCODE

Il campo contiene il codice EAN 13 del “prodotto” (o EAN 128 o ITF 14 o DUN 14 se non disponibile l’EAN 13 o altre codifiche se non corrispondono a quelle elencate).

Vedasi indicazioni d’uso su CODICE EAN e CODICE BARCODE del listino.

Nel caso di identificazione di un codice a barre in questo campo possono esserci tanto degli EAN 13 quanto barcode lunghi 14. Se la lunghezza del campo è di 14 caratteri o di 35 e superiori nel caso di EAN 13 le posizioni non necessarie verranno riempite con spazi.

Medesima indicazione è valida per le altre tipologie di codice, inclusa l’EAN128.

Il campo è, pertanto, dichiarato alfanumerico, tuttavia deve essere allineato a destra.

5.2.3 QUALIFICATORE BARCODE CONFEZIONE

Descrizione

Poiché sugli imballi è possibile utilizzare diverse tipologie di barcode o codici proprietari, va specificata quale viene utilizzata tra le seguenti:

EAN 13

ITF 14

DUN 14

CODICE LOGISTICO IN ASSENZA DI BARCODE

EAN128 solo per versione 021

CODIFICA PROPRIETARIA

Per i significati di ciascuno di questi codici si rimanda alla appendice finale sui barcode.

Vale la seguente classificazione:

*	1	=	EAN 13
*	2	=	ITF 14
*	3	=	DUN 14
*	4	=	CODICE LOGISTICO IN ASSENZA DI BARCODE
*	5	=	EAN 128
*	6	=	codifica proprietaria definita e utilizzabile tra le parti

Riferimenti tecnici

Il campo è numerico; sono ammessi i soli valori 1,2,3,4,5,6.

5.2.4 CODICE BARCODE CONFEZIONE

Descrizione

Il campo contiene il codice a barre riportato, per ciascun prodotto, su ciascuna confezione del prodotto. Nel caso del CODICE LOGISTICO è consigliata la presenza sulla confezione del prodotto.

Esempio

◆	Pallet	80 12345 88888x n° pezzi 4000
◆	Cartone	80 12345 66666x n° pezzi 200
◆	Confezi one	80 12345 33333x n° pezzi 10
◆	Pezzo	80 12345 11111x n° pezzi 1

Riferimenti tecnici

Nel caso di identificazione di un codice a barre in questo campo possono esserci tanto degli EAN 13 quanto barcode lunghi 14.

Se la lunghezza del campo è di 14 caratteri o di 35 caratteri o superiori, nel caso di EAN 13 le posizioni mancanti verranno riempite con spazi (invece che con zero, per evitare confusioni).

Medesima indicazione è valida per le altre tipologie di codice, inclusa l'EAN128.

Il campo è, pertanto, dichiarato alfanumerico, tuttavia deve essere allineato a destra.

Solo nel caso del CODICE LOGISTICO o di un codice a barre proprietario l'utilizzo dovrà essere concordato tra le parti ed il programma di lettura del barcode del destinatario del listino Barcode dovrà essere adeguato.

L'utilizzo di tale codifica non è vincolante per la gestione degli imballi del fornitore ma può esprimere un livello di servizio nei confronti del rivenditore.

Proprio per la sua dinamicità il documento listino Barcode potrà essere aggiornato indipendentemente dal listino Metel®.

Nel caso le parti identificano il codice logistico utile nella gestione degli ordini questo potrà essere specificato nel dettaglio di ogni riga d'ordine nella parte di riferimento delle note.

In particolare per il flat file :

RA	Tipo record	An2	M	RB = note operative di dettaglio per singola riga
PART	Codice PARTNER	An20	M	Generato dall'applicazione
RB1004A	Numero del documento	An16	M	Numero del documento
RB1082A	Numero di riga	N6	M	Numero di riga d'ordine
RB4451A	Qualificatore del soggetto del testo	An3	C	PKG = note per la gestione dell'imballo
RB4441A	Note libere, codificato	An3	C	Lasciare vuoto
RB3453A	Linguaggio, codificato	An3	C	IT
RB4440A	Nota nr 1	An70	C	Codice Logistico

In particolare per il file Edifact :

SG25- M200000 - LIN-PIA-IMD-QTY-DTM-FTX-SG28-SG29-SG30-SG33-SG34-SG35-SG39-SG45					
FTX -O99- NOTE OPERATIVE PER LA RIGA ARTICOLO					
Funzione : Per indicare note utili alla gestione dell'ordine					
Numero segmento: 48					
	EDIFACT	EA	ME	Description	
		N	T		
4451 Qualificatore del soggetto del testo	Man..3	M	M	PKG = note per la gestione dell'imballo	
4453 Funzione del testo codificata	Can..3	O	N		
C107 Riferimenti al testo	C	D	C		
4441 Note libere, codificato	Man..3	M	C		
1131 Qualificatore lista dei codici	Can..3	O	N		
3055 Agenzia responsabile dei codici	Can..3	O	N		
C108 Testo delle note	C	D	C		
4440 Nota nr 1	Man..70	M	M	Codice Logistico	
4440 Nota nr 2	Can..70	O	O		
4440 Nota nr 3	Can..70	O	O		
4440 Nota nr 4	Can..70	O	O		
4440 Nota nr 5	Can..70	O	O		
3453 Linguaggio, codificato	Can..3	D	M	IT	

5.2.5 UNITA' DI MISURA

♦ Questo campo contiene:

- l'unità di misura riportata sul listino prezzi righe in tutti i casi in cui la confezione descritta nella singola riga del tracciato barcode sia di ordine superiore alla tipologia di imballo a cui si riferisce la riga del listino prezzi;
- unità di misura di ordine inferiore o uguale nel caso contrario.

Presa come riferimento la quantità cartone del listino prezzi è possibile attribuire l'unità di misura della confezione.

Esempio

Listino prezzi

- * unità di misura = PCE (è l'unità di riferimento del prezzo)
- * EAN 13 = codice EAN articolo
- * Quantità cartone = 240 (è lo standard di vendita)

Tracciato barcode

Prima riga (confezione da 10 pezzi):

- EAN 13 = codice EAN articolo (riferimento al listino prezzi)
- codice barcode confezione = codice EAN della confezione (da 10 pezzi)
- Quantità confezione = 10
- unità di misura = PCE (come quella del listino prezzi)
- reciproco = 1 (quantità confezione inferiore a quantità cartone)
- tipo di imballo = BX (scatola)

Seconda riga (confezione da 240 pezzi):

- EAN 13 = codice EAN articolo (riferimento al listino prezzi)
- codice barcode confezione = codice EAN della confezione (da 240 pezzi)
- quantità confezione = 240
- unità di misura = PCE (come quella del listino prezzi)
- reciproco = 0 (quantità confezione=quantità cartone)
- tipo di imballo = BX (scatola)

Terza riga (confezione da 500 pezzi):

- EAN 13 = codice EAN articolo (riferimento al listino prezzi)
- codice barcode confezione = codice EAN della confezione (da 500 pezzi)
- quantità confezione = 500



- unità di misura = PCE (come quella del listino prezzi)
- reciproco = 2 (quantità confezione superiore a quantità cartone)
- tipo di imballo = PL (pallet)

Vedere anche sul campo Unità di Misura l'esempio di cartone (BRD) come unità di vendita che contiene 10 pezzi.

5.2.6. QUANTITA' CONFEZIONE

Descrizione

Il campo contiene la quantità (espressa in unità di misura) di prodotto contenuta nella confezione cui la riga è riferita; esprime cioè:

- quanti codici EAN 13 sono inclusi nella confezione “codice barcode confezione” nell’ipotesi che la confezione descritta sia di ordine superiore al tipo descritto (dall’unità di misura) nel listino prezzi righe;
- nel caso contrario, quanti “codici barcode” sono inclusi nel codice EAN 13 .

Nel primo caso:

- Pertanto il “codice EAN” indica di quale prodotto si sta parlando (es.: interruttore).
- Il “codice barcode confezione” identifica di quale confezione si tratta (es.: cartone di interruttori).
- La “quantità confezione” associa, a tale confezione, la numerosità del contenuto (es.: 200 interruttori per cartone).

Vedasi il punto n° 7 “reciproco” per il caso riguardante imballi di livello inferiore all’EAN 13

Riferimenti tecnici

Il campo prevede 4 decimali impliciti, non è quindi necessario inserire un separatore.



-	codice barcode confezione =	codice EAN della confezione
(da 500 pezzi)		
-	quantità confezione =	500
-	unità di misura =	PCE (come quella del listino prezzi)
-	reciproco =	2 (quantità confezione superiore a
quantità cartone)		
-	tipo di imballo =	PL (pallet)

5.2.8 DIMENSIONE MASSIMA BASE/Diametro

Descrizione

Il campo indica la lunghezza (espressa in metri con tre decimali) della massima dimensione di base oppure, nel caso di contenitori cilindrici, il diametro.

In altri termini, se la confezione è un fusto o una bobina, in questo campo si trova il diametro, se è un cartone, andrà indicata la maggiore delle due dimensioni di base.

Se il fornitore non è in grado di fornire questo dato il campo va riempito a zeri.

Riferimenti tecnici

Il campo ha 4 decimali e deve essere espresso in metri, non è necessario inserire un separatore tra interi e decimali.

5.2.9. DIMENSIONE MINIMA BASE

Descrizione

Il campo indica la lunghezza (espressa in metri con 4 decimali) della minima dimensione di base oppure zero, se la forma del contenitore è cilindrica.

In altri termini se la confezione è un fusto o una bobina (rocchetto) questo campo è posto a zero, se è un cartone andrà indicata la minore delle due dimensioni di base.

Se il venditore non è in grado di fornire questo dato il campo va riempito a zeri.

Riferimenti tecnici

Il campo ha 4 decimali e deve essere espresso in metri, non è necessario inserire un separatore tra interi e decimali.

5.2.10 DIMENSIONE MASSIMA ALTEZZA

Descrizione

Il campo indica l'altezza della confezione espressa in metri, con 4 decimali.

Se il venditore non è in grado di fornire questo dato il campo va riempito a zeri.

5.2.11 RIBALTABILE

Descrizione

Il campo può assumere due valori:

1 = SI

0 = NO

l'informazione (effettivamente più attinente alla tipologia di prodotto che alla tipologia di imballo) indica a chi riceve la merce se è possibile capovolgere l'imballo o meno. Nel caso dei **cavi** essendo le matasse trasportate e gestite attraverso dei bancali e quindi non ribaltabili è deciso che **0 significhi matasse e 1 significhi bobine.**

5.2.12 PESO LORDO

Descrizione

Il campo contiene il valore del peso lordo espresso in chilogrammi della confezione piena di prodotto. E' obbligatorio per le società che sono iscritte ad INDICOD inserire il peso lordo o se non sono attrezzate provvedere ad informare quando potranno inserirlo.

5.2.13 DATA DI INTRODUZIONE

Descrizione

Il campo identifica limitatamente per i nuovi prodotti (stato = 1 listino prezzi righe)
- la data di prima disponibilità

La data di introduzione può essere antecedente la data di variazione/immissione riportata nella testata del barcode.

Riferimenti tecnici

Il campo è numerico; la data deve essere espressa nel formato AAAAMMGG (es.: 27 settembre 2024 = 20240927). Se non disponibile compilare con zeri.

5.2.14 DATA DI VARIAZIONE/IMMISSIONE

Vedasi data di variazione/immissione nel listino prezzi.

5.2.15 PESO NETTO PRODOTTO

Descrizione

Letta la Gazzetta Ufficiale 261 del 8/11/2000.

Viene richiesta la compilazione del peso (massa in Kg priva di imballaggi) per gli allegati Intra 1 bis e Intra 2 bis. **La compilazione è obbligatoria nel caso in cui :**

i soggetti interessati presentino gli elenchi riepilogativi con cadenza mensile, è obbligatorio compilare tutte le colonne dei moduli se le operazioni sono riepilogate a fini fiscali e statistici. In caso in cui le operazioni sono riepilogate solo a fini fiscali non è richiesta la compilazione del campo della massa.

Per maggiori informazioni vedere la Gazzetta alle pp: 26,29,32,33,3746,47,49. e : II, V.Gazzetta ufficiale 261 del 8/11/2000 allegato 7° sezione 1. 27 ottobre del 2000.

Si intende per peso netto prodotto la massa in chilogrammi priva di imballaggi. **Questo campo contiene il peso in chilogrammi relativo al singolo prodotto identificato dal codice “codice prodotto Azienda”.**

Nel caso dei cavi il campo indica il peso netto di un **cavo al chilogrammo per al metro lineare.**

Riferimenti tecnici

Il campo ha **quattro** decimali e deve essere espresso in chilogrammi. Se il venditore non è in grado di fornire questo dato il campo va riempito a zeri.

5.2.16 TIPO DI IMBALLO

Descrizione

Il campo indica la sigla del tipo di imballo associato al codice EAN specificato nel campo “Codice EAN confezione”.

Solo in caso di sfuso è consentito inserire il codice “NE”.

Riferimenti tecnici

Riportiamo una tabella delle sigle abilitate su questo campo :

AE	Bombola	DJ	Damigiana non protetta
AST	Astucci	DP	Damigiana protetta
BAS	Vaschetta	DPE	Imballo espositore
BE	Legaccio	EN	Busta
BG	Sacchetto	FP	Film termoretraibile
BME	Blister	GAB	Gabbie
BO	Bottiglia	HAN	Appesi
BOB	Bobina	JR	Vasetto
BRI	Brick	MAT	Matassa
BX	Scatola o Fustino	NE	No confezione
CA	Barattolo/lattina rettangolare	PAE	Incarto
CBL	Flacone	PL	Pallet
CG	Fittainer	PU	Vassoio
CON	Container	PUE	Vassoio filmato
CR	Cassa	STL	Stick
CT	Cartone	TU	Tubo
CX	Barattolo/lattina cilindrica	UUE	Rete
PA	Pacchetto	PK	Pacco
RL	Rocchetto in PVC		

5.2.17 PESO METALLO CONVENZIONALE

Descrizione

Il campo indica la quantità di metallo presente nel prodotto, espressa in kilogrammi/chilometro.

Se il venditore non è in grado di fornire questo dato il campo va riempito con spazi. Il valore diviene obbligatorio per tutti i produttori che utilizzano l'adeguamento metallo nel ciclo dell'ordine e dovrà essere quello riportato nella codifica AICE pubblicata sul sito www.aiceweb.it

5.2.18 UNITA' MISURA PESI

Descrizione

Il campo indica l'unità di misura dei pesi, sia netto che lordo, quando è necessario dare un valore superiore ai 99,999 Kg.

Il campo è opzionale e va lasciato a blank se viene mantenuto il riferimento in m/kg, altrimenti per valori superiori avvalorare con Q (Quintale).

5.2.19 CODICE INTRASTAT

Descrizione

Il campo contiene il codice Intrastat legato al PESO NETTO del Prodotto, assegnato dallo stato estero al cessionario in caso di cessioni intracomunitarie di beni.

Qualora disponibile presso il Produttore il codice Intrastat deve essere fornito obbligatoriamente.

Premessa: Il codice Intrastat è un codice numerico utilizzato per identificare le merci scambiate tra Stati membri dell'Unione Europea (UE). È uno strumento fondamentale per la compilazione delle dichiarazioni Intrastat, che servono a monitorare gli scambi di beni tra i paesi UE.

Caratteristiche Tecniche:

- Struttura:
- Il codice Intrastat è composto da 8 cifre:
- Le prime due cifre identificano lo Stato membro di destinazione/provenienza della merce (**NON corrisponde al codice MADE IN**).
- Le successive sei cifre identificano la nomenclatura combinata (NC), un sistema di classificazione internazionale delle merci.
- Assegnazione:
- I codici Intrastat sono assegnati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) italiana.
- Aggiornamento:
- L'elenco dei codici Intrastat viene aggiornato periodicamente per riflettere le modifiche alla nomenclatura combinata.
- Ricerca:
- È possibile trovare i codici Intrastat sul sito web dell'ADM o utilizzando un software specifico.

- Utilizzo:
- Dichiarazioni Intrastat: Il codice Intrastat è un campo obbligatorio nelle dichiarazioni Intrastat.
- Fatturazione:
- Il codice Intrastat può essere **richiesto e quindi riportato** sulle fatture relative alle cessioni/acquisti intraUE.
- Statistiche:
- I codici Intrastat sono utilizzati per compilare le statistiche sugli scambi di beni tra i paesi UE.

Esempio:

Un'azienda italiana che vende beni ad un'azienda francese utilizzerà il codice Intrastat "FR" + codice NC del prodotto. Il codice NC, o Nomenclatura Combinata, è un sistema di classificazione a otto cifre utilizzato per identificare le merci scambiate a livello internazionale. È adottato da tutti i paesi dell'Unione Europea (UE) e da molti altri paesi nel mondo.

Risorse utili:

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli:

<https://www.adm.gov.it/portale/dogane/operatore/servizi-online/intrastat>

Si prega di notare che queste informazioni sono solo a scopo informativo. È importante consultare le normative specifiche dell'ADM per avere informazioni complete e accurate. Tale codice è utilizzato da molte aziende che assemblano e rivendono prodotti o soluzioni verso l'estero. E' quindi importante prevedere il loro utilizzo.

5.2.20 MADE IN

Descrizione

NOTA IMPORTANTE : Il Made IN indica il paese di origine del prodotto. Molte spesso questo valore non è univoco, poichè lo stesso prodotto può provenire da diversi paesi. In questo campo viene inserito il valore predominante ma che deve essere confermato dall'apposito campo presente sul documento di trasporto EDI. Le caratteristiche tecniche del codice "Made in" per un prodotto possono variare a seconda del paese di origine. Tuttavia, in generale, le regole di origine non preferenziale (normale) definite dall'Unione Europea stabiliscono i seguenti criteri per l'apposizione del "Made in":

1. Etichettatura:

La dicitura "Made in" deve essere apposta sull'etichetta del prodotto in modo chiaro e leggibile.

La dicitura deve essere accompagnata dal nome del paese di origine.

È possibile utilizzare una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea.

In alternativa, è possibile utilizzare un'abbreviazione riconosciuta del paese di origine

(esempio codici ISO : "IT" per l'Italia).

2. Sanzioni:

L'apposizione illegale del codice "Made in" può comportare sanzioni severe, come multe o il sequestro del prodotto.

Risorse utili:

Regolamento CEE n. 2913/92 (Codice Doganale Comunitario)

Regolamento (UE) n. 952/2013

Informazioni aggiuntive:

È importante essere consapevoli delle regole di origine per evitare di incorrere in sanzioni.

Si prega di notare che questa è solo una panoramica generale delle caratteristiche tecniche del codice "Made in". È importante consultare le normative specifiche del paese di origine per avere informazioni complete e accurate.

5.2.20 FILLER

Descrizione

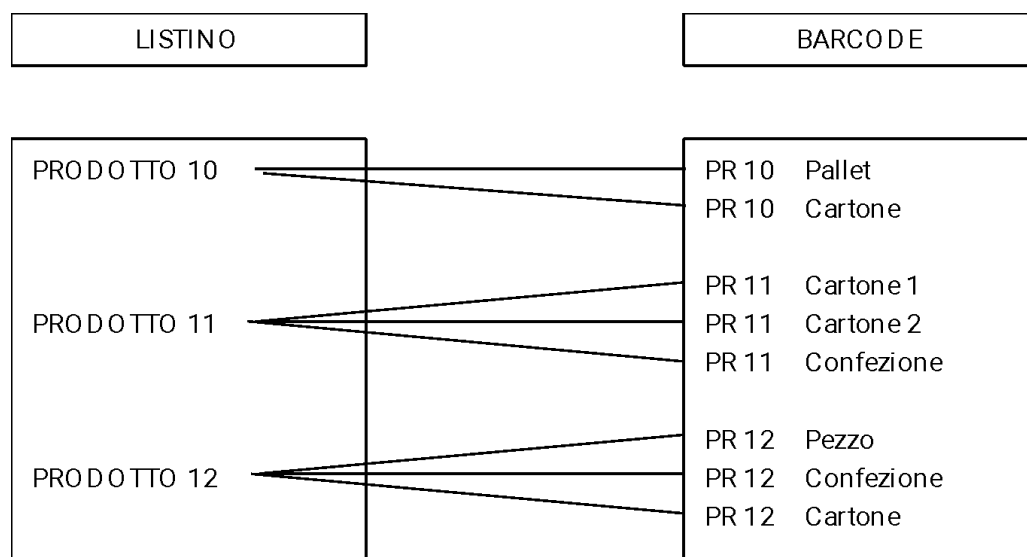
Queste posizioni non contengono alcuna informazione

Per non rendere più difficile un'eventuale estensione futura - con l'inserimento di nuovi campi - queste posizioni non devono essere utilizzate in nessun modo

Riferimenti tecnici

E' obbligatorio riempire con spazi queste posizioni.

5.3 Nota su come collegare il Listino prezzi al Barcode



Ad un prodotto censito sul listino prezzi possono corrispondere molti confezionamenti (= righe sul tracciato barcode)

Il legame tra una riga del listino prezzi e una o più righe nel tracciato barcode è possibile in due modi:

LISTINO	BARCODE
?	codice EAN 13 (o codice barcode in alternativa) - codice barcode
?	codice prodotto Azienda codice prodotto Azienda -
sigla Azienda	- sigla Azienda

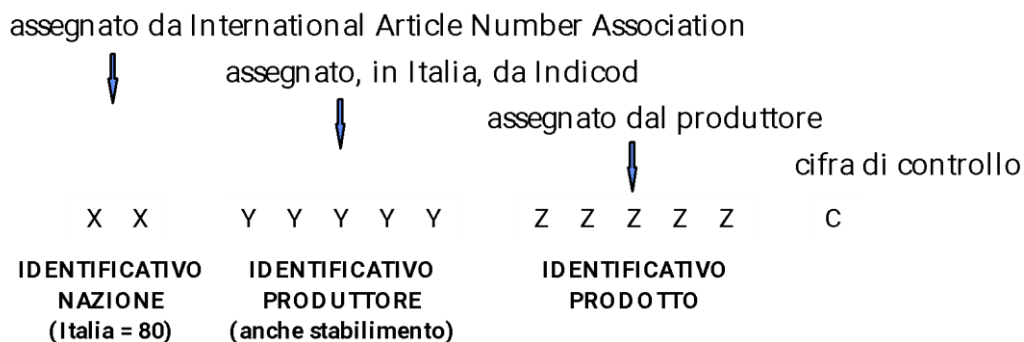
è consigliabile adottare il primo metodo di collegamento.

5.4 Nota sulla tipologia dei barcode

Di seguito vengono prese in considerazione tre tipologie di barcode:

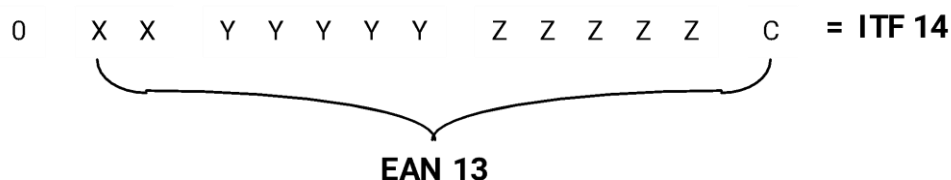
- ♦ **EAN 13**
- ♦ **ITF 14**
- ♦ **DUN 14**

Il primo è formato da 13 cifre dal seguente significato:



inoltre, segue determinate specifiche di stampa (relativamente alle dimensioni e alla successione delle barrette)

Il secondo (Interleaved Two of Five) non è altro che un EAN 13 cui è stato aggiunto uno zero davanti




ma che si differenzia sostanzialmente per le specifiche di stampa delle barre: sono più spesse e di sole due dimensioni; il simbolo nel suo complesso è più grande e si presta meglio ad essere stampato e letto su un cartone.

Il terzo (Despatch Unit Number) è un barcode stampato secondo le specifiche ITF sullo spessore e tipologia delle barre; per quanto riguarda il contenuto, invece, si distinguono due casi:

il prefisso è una cifra da 1 a 8

1 .. 8 X X Y Y Y Y Y Z Z Z Z Z C = **DUN 14**




EAN 13

ed ha un significato specifico deciso dal venditore
(ad es.: “cartone da 10 pacchetti”, oppure “prodotto nello stabilimento olandese”,...)

il prefisso è 9

9 X X Y Y Y Y Y Z Z Z Z Z C = **DUN 14**



EAN 13

Il “9” sta ad indicare che dopo il barcode DUN 14 c’è un altro barcode di sei cifre che reca il quantitativo (in unità di misura decisa dal venditore) contenuto nell’imballo.



5.5 Tavola sinottica delle informazioni nel Listino prezzi - Barcode

La struttura del listino prezzi - nel suo insieme di tracciato listino prezzi e barcode - contiene tre tipologie di informazioni:

- anagrafiche;
- commerciali;
- logistiche.

Per ognuna di esse sono riportati nel seguito:

- il significato;
- i principali utilizzi.

5.5.1 Informazioni anagrafiche

INFORMAZIONE	POSIZIONE	SIGNIFICATO	UTILIZZO
Sigla Azienda	Listino prezzi (testata)	Identifica attraverso un codice (3 caratteri) il venditore a cui il listino prezzi si riferisce	Consente di distinguere i listini tra i diversi fornitori
Codice prodotto Azienda	Listino prezzi (righe)	Identifica mediante una serie di numeri e lettere un prodotto	E' la "chiave" con cui leggere tutte le informazioni relative al prodotto residenti sia sul listino prezzi che su altri supporti (barcode, fatture, bolle)
Codice EAN13 /Barcode	Listino prezzi (righe) Barcode	Identifica mediante una sequenza di numeri il codice articolo	Consente di automatizzare presso il rivenditore: <ul style="list-style-type: none"> - il "carico" a magazzino - lo "scarico" in vendita - l'inventario del codice articolo (mediante lettore di barcode)
Qualificatore barcode confezione	Barcode	Identifica il tipo di codice barcode utilizzato (EAN13, ITF14, DUN14) nelle diverse tipologie di confezione del prodotto	Consente il riconoscimento del codice a barre
Descrizione	Listino prezzi (righe)	Descrive il prodotto a cui il codice di riferisce	Descrive in modo chiaro il prodotto: <ul style="list-style-type: none"> - sulle bolle in ricevimento e spedizione: - sulle offerte formulate dal rivenditore ai suoi clienti - a terminale nella fase di ricerca da parte dei diversi operatori del rivenditore (acquisti, banconisti, ...)
Prodotto composto	Listino prezzi (righe)	Indica se il codice prodotto Azienda identifica un prodotto singolo o un insieme di prodotti diversi	Consente di riconoscere la merce in ingresso e di limitare il carico (di più articoli/imballi) ad un unico codice prodotto
Stato prodotto	Listino prezzi (righe)	Informazioni qualitative sullo stato e sulle modalità di gestione del codice prodotto	Analisi dei codici presenti a listino prezzi, in termini di modalità di gestione utilizzate dal venditore e di stato
Codice METCOD	Listino prezzi	Identifica mediante una serie di numeri e lettere un prodotto con un algoritmo proprietario di Metel®	E' la "chiave" con cui leggere tutte le informazioni relative al prodotto residenti sia sul listino prezzi 022, è concesso in licenza da Metel®.

5.5.2 Informazioni commerciali

INFORMAZIONE	POSIZIONE	SIGNIFICATO	UTILIZZO
Partita IVA	Listino prezzi (testata)	Identifica - a livello fiscale - il venditore a cui il listino prezzi si riferisce	Riscontro e verifica fatture/bolle
Identificativo listino prezzi	Listino prezzi (testata)	Identifica l'anno a cui il listino prezzi si riferisce ed il numero progressivo (è il primo, il quarto listino prezzi del 1996)	Consente al rivenditore di ricostruire la sequenza dei listini ricevuti, per operare controlli, verifiche ed attivare la sostituzione (parziale/totale) di alcuni codici/valori dei campi modificati
Data decorrenza	Listino prezzi (testata)	E' la data di entrata in vigore del listino prezzi	Viene presa come riferimento dal rivenditore per l'aggiornamento dei suoi listini
Prezzo rivenditore	Listino prezzi (righe)	E' il prezzo di riferimento per il rivenditore sul quale calcolare gli sconti in acquisto	Viene utilizzato dal rivenditore per: <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare gli ordini di acquisto - verificare le fatture passive - verificare eventuali condizioni di extra-sconto praticate (a partire dal prezzo base) - verificare eventuali condizioni di prezzo netto
Prezzo pubblico	Listino prezzi (righe)	E' il prezzo di vendita al pubblico sul quale calcolare gli sconti al cliente (installatore)	Viene utilizzato dal rivenditore per <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare gli ordini di acquisto (per prezzo rivenditore mancante) - verificare le fatture attive (e passive per prezzo rivenditore mancante) - formulare preventivi
Famiglia di sconto	Listino prezzi (righe)	Identifica la famiglia commerciale di sconto e premio a cui il codice articolo appartiene	Viene utilizzato per ricostruire le condizioni di sconto praticate
Famiglia statistica	Listino prezzi (righe)	Identifica la famiglia statistica a cui il prodotto appartiene	Viene utilizzato per effettuare statistiche
Data introduzione	Barcode (righe)	E' la data di introduzione del nuovo prodotto (di riferimento per la formulazione degli ordini)	Viene utilizzato per coordinare la formulazione degli ordini con la data di effettiva disponibilità del nuovo prodotto

5.5.3 Informazioni logistiche

INFORMAZIONE	POSIZIONE	SIGNIFICATO	UTILIZZO
Unità di misura	Listino prezzi (righe) Barcode	Unità di misura a cui si riferisce il valore riportato nel campo “prezzo”	Verifica del contenuto delle diverse confezioni in cui il codice è distribuito
Quantità minima ordinazione	Listino prezzi (righe)	Rappresenta il minimo quantitativo di prodotto acquistabile (espresso in unità di misura)	Viene utilizzato nelle formule di riordino del rivenditore quale filtro per l'arrotondamento dei quantitativi d'ordine proposti
Quantità multipla di ordinazione	Listino prezzi (righe)	Rappresenta il quantitativo - in multiplo - acquistabile dal rivenditore, una volta superata la “quantità minima ordinabile”	Viene utilizzata nelle formule di riordino del rivenditore per il calcolo dei multipli d'ordine a partire dal quantitativo minimo ordinabile (primo vincolo)
Quantità massima	Listino prezzi (righe)	Rappresenta il quantitativo d'ordine fino al quale il venditore si impegna a rispondere in un tempo definito dal “lead time” (vedi seguito).	Viene utilizzato dal rivenditore nelle formule di riordino
Lead time	Listino prezzi (righe)	E' il tempo di risposta del venditore, a partire dal ricevimento dell'ordine fino alla consegna allo spedizioniiere (nell'ipotesi che la quantità ordinata non superi la quantità massima)	Viene utilizzato nelle formule di riordino dal rivenditore per il calcolo dei fabbisogni e delle scorte di sicurezza
Quantità confezione	Barcode	Identifica il numero di unità contenute in ogni tipologia di imballo distribuito	Verifica del contenuto delle diverse tipologie di imballo utilizzate
Quantità cartone	Listino prezzi righe	Identifica l'unità di movimentazione logistica del prodotto	Ausilio alla identificazione della confezione di migliore movimentazione
Reciproco	Barcode	Fornisce l'indicazione della relazione esistente (multiplo o sottomultiplo) tra tipo di imballo a cui si riferisce il prezzo di vendita ed ogni altra forma di confezione riportata nel tracciato barcode	Verifica del contenuto delle diverse tipologie di imballo utilizzate
Dimensione massima base	Barcode	Identifica la dimensione massima della confezione	* Calcolo del volume occupato

INFORMAZIONE	POSIZIONE	SIGNIFICATO	UTILIZZO
			<ul style="list-style-type: none"> • Dimensionamento della posizione occupata a scaffale • Calcolo del volume dell'ordine (vendita)
Dimensione minima base	Barcode	Identifica la dimensione minima della confezione	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolo del volume occupato • Dimensionamento della posizione occupata a scaffale • Calcolo del volume dell'ordine (vendita)
Altezza	Barcode	Identifica l'altezza delle confezioni	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolo del volume occupato • Dimensionamento della posizione occupata a scaffale • Calcolo del volume dell'ordine (vendita)
Ribaltabile	Barcode	Indica se l'imballo è capovolgibile oppure no	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolo del volume occupato • Dimensionamento della posizione occupata a scaffale
Peso lordo	Barcode	peso della confezione	Calcolo del peso
Codice barcode confezione	Barcode	Identifica la confezione in cui il codice prodotto del venditore è imballato	Consente il carico, lo scarico e l'inventario automatico presso il rivenditore della confezione

5.5.4 Tabella Lead Time

LEAD TIME CONSEGNA ALLO SPEDIZIONIERE	GIORNI
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
	SETTIMANE
A	2
B	3
C	4
D	5
E	6
F	7
G	8
H	9
I	10
J	11
K	12
L	13
M	14
N	15
O	16
P	17
Q	18
R	19
S	20



T	21
U	22
V	23
W	24
X	25
Y	26
Z	27

ISO 8859-15 Latin Alphabet 9

	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	0A	0B	0C	0D	0E	0F
00	<u>NUL</u> 0000	<u>STX</u> 0001	<u>SOT</u> 0002	<u>ETX</u> 0003	<u>EOT</u> 0004	<u>ENQ</u> 0005	<u>ACK</u> 0006	<u>BEL</u> 0007	<u>BS</u> 0008	<u>HT</u> 0009	<u>LF</u> 000A	<u>VT</u> 000B	<u>FF</u> 000C	<u>CR</u> 000D	<u>SO</u> 000E	<u>SI</u> 000F
10	<u>DLE</u> 0010	<u>DC1</u> 0011	<u>DC2</u> 0012	<u>DC3</u> 0013	<u>DC4</u> 0014	<u>NAK</u> 0015	<u>SYN</u> 0016	<u>ETB</u> 0017	<u>CAN</u> 0018	<u>EM</u> 0019	<u>SUB</u> 001A	<u>ESC</u> 001B	<u>FS</u> 001C	<u>GS</u> 001D	<u>RS</u> 001E	<u>US</u> 001F
20	<u>SP</u> 0020	<u>!</u> 0021	<u>"</u> 0022	<u>#</u> 0023	<u>\$</u> 0024	<u>%</u> 0025	<u>&</u> 0026	<u>'</u> 0027	<u>(</u> 0028	<u>)</u> 0029	<u>*</u> 002A	<u>+</u> 002B	<u>,</u> 002C	<u>-</u> 002D	<u>.</u> 002E	<u>/</u> 002F
30	<u>0</u> 0030	<u>1</u> 0031	<u>2</u> 0032	<u>3</u> 0033	<u>4</u> 0034	<u>5</u> 0035	<u>6</u> 0036	<u>7</u> 0037	<u>8</u> 0038	<u>9</u> 0039	<u>:</u> 003A	<u>;</u> 003B	<u><</u> 003C	<u>=</u> 003D	<u>></u> 003E	<u>?</u> 003F
40	<u>@</u> 0040	<u>A</u> 0041	<u>B</u> 0042	<u>C</u> 0043	<u>D</u> 0044	<u>E</u> 0045	<u>F</u> 0046	<u>G</u> 0047	<u>H</u> 0048	<u>I</u> 0049	<u>J</u> 004A	<u>K</u> 004B	<u>L</u> 004C	<u>M</u> 004D	<u>N</u> 004E	<u>O</u> 004F
50	<u>P</u> 0050	<u>Q</u> 0051	<u>R</u> 0052	<u>S</u> 0053	<u>T</u> 0054	<u>U</u> 0055	<u>V</u> 0056	<u>W</u> 0057	<u>X</u> 0058	<u>Y</u> 0059	<u>Z</u> 005A	<u>[</u> 005B	<u>\</u> 005C	<u>]</u> 005D	<u>^</u> 005E	<u>_</u> 005F
60	<u>`</u> 0060	<u>a</u> 0061	<u>b</u> 0062	<u>c</u> 0063	<u>d</u> 0064	<u>e</u> 0065	<u>f</u> 0066	<u>g</u> 0067	<u>h</u> 0068	<u>i</u> 0069	<u>j</u> 006A	<u>k</u> 006B	<u>l</u> 006C	<u>m</u> 006D	<u>n</u> 006E	<u>o</u> 006F
70	<u>p</u> 0070	<u>q</u> 0071	<u>r</u> 0072	<u>s</u> 0073	<u>t</u> 0074	<u>u</u> 0075	<u>v</u> 0076	<u>w</u> 0077	<u>x</u> 0078	<u>y</u> 0079	<u>z</u> 007A	<u>{</u> 007B	<u> </u> 007C	<u>}</u> 007D	<u>~</u> 007E	<u>DEL</u> 007F
80																
90																
A0	<u>NBSP</u> 00A0	<u>ı</u> 00A1	<u>ç</u> 00A2	<u>£</u> 00A3	<u>€</u> 20AC	<u>¥</u> 00A5	<u>Š</u> 0160	<u>Š</u> 00A7	<u>Š</u> 0161	<u>@</u> 00A9	<u>ª</u> 00AA	<u>«</u> 00AB	<u>¬</u> 00AC	<u>-</u> 00AD	<u>®</u> 00AE	<u>—</u> 00AF
B0	<u>°</u> 00B0	<u>±</u> 00B1	<u>²</u> 00B2	<u>³</u> 00B3	<u>Ž</u> 017D	<u>µ</u> 00B5	<u>¶</u> 00B6	<u>·</u> 00B7	<u>Ž</u> 017E	<u>¹</u> 00B9	<u>º</u> 00BA	<u>»</u> 00BB	<u>ƒ</u> 0152	<u>œ</u> 0153	<u>Ÿ</u> 0178	<u>¿</u> 00BF
C0	<u>À</u> 00C0	<u>Á</u> 00C1	<u>Â</u> 00C2	<u>Ã</u> 00C3	<u>Ä</u> 00C4	<u>Å</u> 00C5	<u>Æ</u> 00C6	<u>Ç</u> 00C7	<u>È</u> 00C8	<u>É</u> 00C9	<u>Ê</u> 00CA	<u>Ë</u> 00CB	<u>Ì</u> 00CC	<u>Í</u> 00CD	<u>Î</u> 00CE	<u>Ï</u> 00CF
D0	<u>Ð</u> 00D0	<u>Ñ</u> 00D1	<u>Ò</u> 00D2	<u>Ó</u> 00D3	<u>Ô</u> 00D4	<u>Õ</u> 00D5	<u>Ö</u> 00D6	<u>×</u> 00D7	<u>Ø</u> 00D8	<u>Ù</u> 00D9	<u>Ú</u> 00DA	<u>Û</u> 00DB	<u>Ü</u> 00DC	<u>Ý</u> 00DD	<u>Þ</u> 00DE	<u>ß</u> 00DF
E0	<u>à</u> 00E0	<u>á</u> 00E1	<u>â</u> 00E2	<u>ã</u> 00E3	<u>ä</u> 00E4	<u>å</u> 00E5	<u>æ</u> 00E6	<u>ç</u> 00E7	<u>è</u> 00E8	<u>é</u> 00E9	<u>ê</u> 00EA	<u>ë</u> 00EB	<u>ì</u> 00EC	<u>í</u> 00ED	<u>î</u> 00EE	<u>ï</u> 00EF
F0	<u>ð</u> 00F0	<u>ñ</u> 00F1	<u>ò</u> 00F2	<u>ó</u> 00F3	<u>ô</u> 00F4	<u>õ</u> 00F5	<u>ö</u> 00F6	<u>÷</u> 00F7	<u>ø</u> 00F8	<u>ù</u> 00F9	<u>ú</u> 00FA	<u>û</u> 00FB	<u>ü</u> 00FC	<u>ý</u> 00FD	<u>þ</u> 00FE	<u>ÿ</u> 00FF

5.6 Servizi MetelDataPool per la versione 022

Introduzione

Il SERVIZIO MetelDataPool introduce per la versione 022 una serie di caratteristiche innovative che potranno essere utilizzate dagli utenti per i documenti dell'intero ciclo dell'ordine.

Scenario previsto

E' noto che i sistemi informativi dei distributori quando affrontano un mercato oltre quello di riferimento possono incontrare difficoltà nella gestione di unità di misura, sigle aziende, codice articoli più lunghi di 16 caratteri.

Per agevolare uno scambio di informazioni più armonioso e che soddisfi da una parte i grossisti e che mantenga per i produttori la propria impostazione è stato predisposto un Data Base che viene alimentato automaticamente solo dopo la certificazione da parte del produttore del listino Metel® 022. La certificazione avviene sempre da parte del produttore ma con l'assistenza di Metel® che può gestire direttamente tutte le fasi di armonizzazione di seguito brevemente elencate.

Sigla Azienda e sigla Marchio

Come noto è Metel® che definisce le sigle Marchio e le sigle Azienda ufficiali. E' però noto che alcuni grossisti utilizzano una sigla interna che può essere diversa da quella ufficiale per motivi gestionali interni. A questo riguardo Metel® continuerà a definire le sigle ufficiali ed il grossista di riferimento potrà usufruire di un'area dedicata dove inserire una corrispondenza tra propria sigla interna e la sigla ufficiale direttamente su Metel® DataPool.

Questo servizio identifica eventuali conflitti di univocità. Ogni grossista avrà la funzione di download o richiamo via API di una tabella di transcodifica tra la propria sigla e la sigla ufficiale. La tabella di transcodifica potrà essere quindi utilizzata per identificare il prodotto così come definito sul listino Metel® 022 per tutti i documenti del ciclo dell'ordine EDI.

Targa

La targa del listino Metel® assegnata automaticamente da Metel® potrà evidenziare immediatamente i parametri di identificazione del file così che si possa chiarire immediatamente se il documento in possesso del grossista è non è un documento ufficiale rilasciato da Mete®. Rispetto al certificato rilasciato in fase di certificazione saranno evidenziati le seguenti informazioni:

- Data di ricezione da parte di Metel® del file listino
- Data di certificazione di Metel® S.r.l.
- Dimensione del file certificato.
- Il nome del file certificato
- Il numero di listino
- La data di decorrenza del listino
- La data di ultima variazione
- TARGA DEL LISTINO (codice generato automaticamente da Metel®)
- Codice HASH

La targa oltre a identificare dati di veridicità del listino può essere utilizzata come strumento di comunicazione tra produttore e distributore qualora vi siano correzioni effettuate su files certificati precedentemente che riportano evidentemente una targa diversa.

Codice Articolo

Come noto il codice articolo nella filiera elettrica è riconosciuto univocamente in due diverse modalità:

1. Codice Articolo Metel®
 - a. Sigla Azienda + Sigla Marchio + Codice interno del produttore

Questa configurazione permette in 3crt+3crt+16crt di riconoscere in modo univoco un articolo lungo tutta la filiera, dal produttore all'utente finale.

2. Codice EAN
 - a. codifica generata con l'adesione a GS1

Un ulteriore codice univoco che riconosce univocamente il codice articolo è il codice EAN, composto da 13crt. Non tutti i produttori (specialmente i più piccoli per dimensioni) hanno aderito ufficialmente alla codifica EAN e quindi si identificano con il primo metodo

L'ampliamento del mercato gestito dai grossisti ha portato alcune casistiche di codifica che superano la lunghezza massima prevista nella filiera elettrica di 16 caratteri. Questa situazione ha portato a identificare una difficoltà di gestione nei sistemi informativi dei grossisti che chiedono ai produttori di ridurre la lunghezza dei codici articolo. Questa situazione porta ad una gestione poco efficiente dei processi introducendo anche possibilità di errore tra le parti nei documenti del ciclo dell'ordine.

A tale riguardo Metel® metterà a disposizione la creazione automatica di un codice denominato METCOD (Codice generato da Metel®) un codice generato solo dopo che il produttore ha certificato il listino e che crea un punto di riferimento che collega la modalità 1 e 2 di identificazione del codice articolo. L'algoritmo di creazione del codice METCOD è di proprietà di Metel® e non è pubblico. Il codice una volta creato viene inserito dal Metel® datapool nel listino Metel® 022 e una tabella di trascodifica viene generata nel data base MDP.

In questo modo si crea una equivalenza di significato che identifica il codice articolo in modo univoco senza obbligare ogni singola azienda a creare una tabella di transcodifica. Questo servizio vale per la versione 022 del listino Metel®.

3. Codice METCOD
 - a. Generato da un algoritmo proprietario di Metel®

Questa modalità di accesso all'identificazione univoca del codice articolo potrà essere utilizzata dal grossista via API o scaricando la tabella nei propri sistemi gestionali o via web ci sarà la possibilità di vedere le corrispondenze :

CODICE METCOD=Codice Articolo=Codice EAN

presenti sulla stessa riga del listino Metel®.

Ulteriori tabelle di trascodifica



Eventuali altre tabelle di trascodifica possono essere definite dal comitato tecnico di Metel® ed implementate successivamente.

6. Errata corrige/modifiche ultima versione

In Relazione al Decreto Legislativo n.169 del 6 Maggio 1999 (direttiva 96/9/CE), il presente manuale è tutelato dalle norme in materia di diritto d'autore. Ogni sua utilizzazione deve essere espressamente autorizzata da Metel® S.r.l.

In particolare :

tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo manuale può essere riprodotta, memorizzata in sistemi di archivio, o trasmessa in qualsiasi forma o mezzo, elettronico, meccanico, fotocopia registrazione o altro senza l'autorizzazione preventiva di Metel® S.r.l.

In questo manuale vi sono le definizioni operative relative al listino prezzi Metel®. Tali definizioni sono state elaborate dal Comitato Tecnico Organizzativo di Metel® S.r.l. ed approvate dal Consiglio di Amministrazione Metel® S.r.l.

Il listino prezzi Metel® è uno dei documenti inclusi nel processo di certificazione Metel® che prevede la verifica sintattica e analitica dei dati contenuti nella struttura descritta in questo manuale.

Il tracciato e la forma descritta in questo manuale sono stati aggiornati rispetto alla Rel. 1.0 rev.0 – del 2025 come segue:

Su Listino: modificato campo Codice ElectroCod in Codice CR (codice di certificazione riga rilasciato dal sistema Metel. Non deve essere compilato dal Produttore che carica il listino).